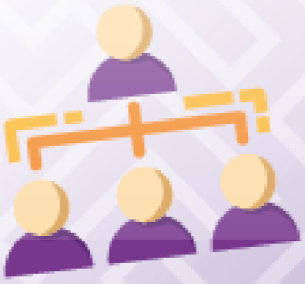
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO

CHIC812002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9409** del **26/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2025** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
51 Traguardi attesi in uscita
55 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
144 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
162 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
210 Moduli di orientamento formativo
232 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
288 Attività previste in relazione al PNSD
299 Valutazione degli apprendimenti
311 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

318 Aspetti generali
321 Modello organizzativo
333 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
336 Reti e Convenzioni attivate
338 Piano di formazione del personale docente
344 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità e che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è coerente con le finalità, gli obiettivi generali ed educativi nazionali previsti per ogni ordine di scuola e indica le scelte curricolari, extracurricolari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'Autonomia: art.1 comma 14 punto 1 della Legge 107/2015 che recita: " Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il PTOF è il documento programmatico identificativo e informativo fondamentale in ogni Istituto; al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto punta a perseguire i fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, umane, professionali, territoriali o economiche. Il Piano triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "G. D'Annunzio" di San Vito Chietino tiene conto:

- delle caratteristiche del territorio dei comuni di San Vito Chietino, Treglio e Rocca San Giovanni di cui descrive le risorse, le potenzialità e le aspettative;

- delle istanze espresse dalle famiglie, dagli Enti locali e territoriali, e dalle altre agenzie formali e informali presenti sul territorio;

- delle caratteristiche dell'istituzione scolastica di cui esamina l'identità socio-culturale, le risorse umane e professionali, strutturali ed economiche.

In coerenza con il dettato legislativo, questo istituto scolastico organizza percorsi personalizzati di insegnamento/apprendimento e si apre al territorio per coglierne le opportunità e le offerte formative da mettere a disposizione degli studenti.

Si tratta, dunque, di un mezzo per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica tenendo come riferimento punti cardine come:

- la progettazione curricolare;

- la progettazione extracurricolare

- la progettazione educativa;

- la progettazione organizzativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, quindi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma, in modo completo e coerente, la strutturazione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo, vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Principi ispiratori del PTOF

Nella nostra scuola, nell'elaborazione del PTOF teniamo conto dei seguenti principi:

- la flessibilità (oraria, didattica e organizzativa) come criterio funzionale alla personalizzazione dei percorsi formativi;

- l' integrazione del servizio scolastico nei territori di riferimento in un sistema formativo policentrico, ma, nello stesso tempo puntando alla costruzione di una IDENTITA' formativa del nostro istituto comprensivo;

- la corrispondenza nelle richieste formative dell'utenza con i progetti e i percorsi formativi proposti;

- la condivisione dell'offerta formativa e delle attività della scuola con famiglie e stakeholders;

- la personalizzazione dei percorsi formativi, valorizzando i contesti di riferimento e le esperienze.

Popolazione scolastica

Il territorio su cui gravita il nostro Istituto è caratterizzato, dal punto di vista sociale, da due aspetti:

1.la collocazione dei tre paesi che, stante la loro natura e la loro storia fortemente legate al mondo dell'agricoltura, non favorisce l'aggregazione degli abitanti, ancor più a Rocca San Giovanni, che è al di fuori delle principali direttrici di traffico e risente di un isolamento più marcato. La popolazione non si concentra prevalentemente nei centri urbani, ma si distribuisce in frazioni, contrade e insediamenti sparsi nelle campagne, secondo una tradizione consolidata;

2.Il numero degli anziani, che supera di gran lunga quello dei giovani e la natalità decrescente, incidono sensibilmente sulla popolazione scolastica.

Tuttavia, la scuola si è attivata, ritagliandosi uno spazio per dare maggiori occasioni di socializzazione attraverso attività comuni da parte dei diversi plessi; anche le amministrazioni comunali, nell'ultimo periodo, si adoperano maggiormente per supportare la scuola con progetti e proposte educative in linea con la progettualità dell'Offerta Formativa della scuola.

Per l'inserimento degli alunni provenienti sia dal territorio sia da altre realtà, si interviene con il coinvolgimento attivo di tutto il personale docente dell'Istituto attraverso:

- una progettazione del PTOF finalizzata a rispondere ai bisogni formativi degli studenti;

- la costituzione di gruppi di lavoro a supporto della progettualità della scuola;

- attività di verifica e valutazione dei percorsi formativi;

- monitoraggi;

- attività di continuità e orientamento.

È previsto il coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni stranieri con azioni informative, di supporto e consulenza, orientamento individuale e/o di gruppo.

Vi è una percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, pari al 10,78 della popolazione scolastica, per i quali l'Istituto si impegna attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e l'istituzione di Gruppi operativi, al fine di garantirne l'integrazione e lo sviluppo personale, tali da rappresentare un'occasione di crescita per tutta la comunità.

Rarissimi sono gli abbandoni scolastici, elevata la frequenza della Scuola dell'Infanzia e praticamente tutti gli alunni in uscita dalla scuola Secondaria iniziano il percorso nel Secondo Ciclo d'istruzione

proseguendolo e concludendolo in numero consistente.

Non aiuta nel processo di miglioramento l'organizzazione sociale del territorio, composta da diversi insediamenti distanti fra loro, in cui le occasioni di socializzazione risultano sporadiche. Da parte delle famiglie non sempre si registra un reale interesse per lo studio. Prevale l'idea del successo scolastico legata ad obiettivi immediatamente verificabili e spendibili, quali la valutazione, il conseguimento di riconoscimenti, l'apertura di immediati sbocchi lavorativi. Dai dati in nostro possesso la popolazione indagata possiede in prevalenza un titolo di studio di Licenza Media e/o di maturità.

Territorio e capitale sociale

I comuni di San Vito Chietino e Rocca San Giovanni presentano una spiccata vocazione turistica con strutture ricettive e locali per ristorazione sulla caratteristica Costa dei trabocchi. Anche la nuova Via verde della costa dei trabocchi, realizzata lungo il vecchio tracciato ferroviario dismesso della linea adriatica, sta attirando un numero sempre maggiore di turisti, legati alla green economy.

Dal punto di vista culturale, nel Comune di San Vito sono presenti una biblioteca comunale e diverse associazioni con risvolto sociale e sportive che collaborano con la scuola.

Nel territorio di Rocca San Giovanni sono presenti una biblioteca comunale (con assistenza agli studenti per lo svolgimento dei compiti) e diverse realtà associative, culturali, sociali e di volontariato. Particolare attenzione viene prestata alle fasce d'età più sensibili (Centro Diurno giovani e anziani).

Treglio si contraddistingue per iniziative culturali quali la Settimana internazionale dell'affresco. Annualmente si svolge nel paese la manifestazione del Borgo Rurale, con degustazione di prodotti tipici e tradizioni contadine. Sono attivi un Centro Anziani e diverse associazioni culturali e sportive.

La scuola ha instaurato un ottimo rapporto con le amministrazioni comunali, che collaborano fattivamente per la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici e per la realizzazione di attività, che siano occasioni di crescita per tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo. Si lavora in collaborazione con l'ufficio tecnico per l'edilizia scolastica e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi e con l'assessorato ai servizi sociali per una sinergia di intervento per gli alunni con famiglie in difficoltà, per quelli con bisogni speciali e con disabilità e per gli alunni svantaggiati.

Il territorio "Costa dei Trabocchi" negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo notevole che ha permesso un maggiore benessere legato alle attività di accoglienza e di promozione turistica.

Inoltre, si riscontra una carenza infrastrutturale che gradualmente si va risolvendo.

Risorse economiche e materiali

La scuola ha ottenuto finanziamenti PNRR- PROGETTO PNRR per il Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 Progetto “I Trabocchi della conoscenza: protagonisti del nostro tempo e della nostra terra” per l’ allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, che hanno implementato sia la connessione Wi-Fi in tutti i plessi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria sia la dotazione di tablet - laboratorio mobile, PC e Digital Board per supportare attività linguistiche e creare aule aumentate dalla tecnologia.

L’adesione al PON Infanzia ha permesso di dotare tutte le sezioni delle scuole dell’Infanzia di Digital Board, tablet e una cassa Bluetooth per favorire setting didattici flessibili e l'utilizzo di metodologie innovative; inoltre, ogni plesso è stato fornito di un microscopio da collegare alle Digital Board, così da favorire una didattica digitale inclusiva con laboratori dedicati alle STEM.

La maggior parte delle risorse proviene da finanziamenti statali. Le famiglie concorrono principalmente per le attività di visite guidate e viaggi di istruzione.

Sono stati effettuati inoltre interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici in tutti i plessi dell'Istituto.

Con i fondi del PNRR i plessi scolastici ono dotati di Digital board e apparecchiature digitali.

Approfondimento

L’Istituto comprensivo di San Vito Chietino accoglie undici plessi:

- quattro scuole dell’infanzia;

- cinque scuole primarie;

- due secondarie di I° grado.

Il bacino d’utenza comprende i comuni di Rocca San Giovanni, San Vito Chietino e Treglio e frazioni distanti vari Km dalle sedi scolastiche. Il tempo scuola è quello ordinario in tutti i plessi:

- 40 ore nella Scuola dell'Infanzia;

- 27-32 ore nella Primaria;

- 30 ore nella Secondaria di Primo Grado.

Nel nostro Istituto è stata adottata la settimana corta, dal lunedì al venerdì, sia nella Scuola Primaria

sia nella Scuola Secondaria, in orario antimeridiano.

L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e la Raccomandazione del Parlamento Europeo, ha adottato un Curricolo verticale disciplinare e trasversale basato sulle 8 competenze chiave di cittadinanza, in un'ottica di apprendimento permanente. Le competenze chiave sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità» (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 2018).

Nonostante le variazioni del personale docente che si registrano negli ultimi anni, l'Istituto garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo (C.M. 16 novembre 1992, n. 339).

Inoltre, la presenza di personale docente con competenze linguistiche consente un'offerta formativa di qualità, che guarda sia al conseguimento di competenze disciplinari sia al raggiungimento delle competenze trasversali, permettendo un armonico sviluppo della persona e un consapevole esercizio della cittadinanza attiva.

COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

- Scuola dell'Infanzia capoluogo
- Scuola Primaria capoluogo
- Scuola Secondaria di I° Grado
- Scuola Primaria San Vito Marina
- Scuola dell'infanzia Sant'Apollinare
- Scuola Primaria Sant'Apollinare

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

- **POLO SCOLASTICO "ERICLE D'ANTONIO"**
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I°grado

COMUNE DI TREGLIO

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC812002
Indirizzo	VIA MICHELANGELO 1 SAN VITO CHIETINO 66038 SAN VITO CHIETINO
Telefono	087261017
Email	CHIC812002@istruzione.it
Pec	chic812002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanvito.edu.it

Plessi

SAN VITO CHIETINO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA81201V
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI 1 SAN VITO CHIETINO 66038 SAN VITO CHIETINO
Edifici	• Via GIOVANE ITALIA 1 - 66038 SAN VITO CHIETINO CH

SAN APOLLINARE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	CHAA81202X
Indirizzo	VIA CALVARIO FRAZ. SAN APOLLINARE 66030 SAN VITO CHIETINO
Edifici	• Via CALVARIO S.N.C. - 66038 SAN VITO CHIETINO CH

TREGLIO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA812053
Indirizzo	VIA ROMA TREGLIO 66030 TREGLIO
Edifici	• Via ROMA 29 - 66030 TREGLIO CH

ROCCA S.GIOVANNI "E.D'ANTONIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA812064
Indirizzo	VIA R.PAOLUCCI ROCCA SAN GIOVANNI 66020 ROCCA SAN GIOVANNI
Edifici	• Viale RAFFAELE PAOLUCCI 22 - 66020 ROCCA SAN GIOVANNI CH

MARINA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE812014
Indirizzo	VIA FRENTANA FRAZ. MARINA 66038 SAN VITO CHIETINO

Edifici	• Via FRENTANA S.N.C. - 66038 SAN VITO CHIETINO CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

S.APOLLINARE PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE812025
Indirizzo	VIA CALVARIO FRAZ.S.APOLLINARE SAN VITO 66038 SAN VITO CHIETINO
Edifici	• Via MICHELANGELO 1 - 66038 SAN VITO CHIETINO CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

ROCCA S.GIOVANNI PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE812036
Indirizzo	VIA PAOLUCCI ROCCA SAN GIOVANNI 66020 ROCCA SAN GIOVANNI
Edifici	• Viale RAFFAELE PAOLUCCI 22 - 66020 ROCCA SAN GIOVANNI CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

TREGLIO PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE812047
Indirizzo	VIA DEI SOSPIRI TREGLIO 66030 TREGLIO
Edifici	• Via DEI SOSPIRI 18 - 66030 TREGLIO CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

S. VITO CHIETINO-IC S.VITO CH. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE812058
Indirizzo	VIA MICHELANGELO, 1 SAN VITO CHIETINO 66038 SAN VITO CHIETINO
Edifici	• Via MICHELANGELO 1 - 66038 SAN VITO CHIETINO CH • Via MICHELANGELO S.N.C. - 66038 SAN VITO CHIETINO CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

I.C. SAN VITO CHIETINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM812013
Indirizzo	VIA MICHELANGELO 1 SAN VITO CHIETINO 66038 SAN VITO CHIETINO
Edifici	• Via MICHELANGELO 1 - 66038 SAN VITO CHIETINO CH • Via MICHELANGELO S.N.C. - 66038 SAN VITO

CHIETINO CH

Numero Classi	7
Totale Alunni	107

ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM812024
Indirizzo	VIA R. PAOLUCCI ROCCA SAN GIOVANNI 66020 ROCCA SAN GIOVANNI
Edifici	• Viale RAFFAELE PAOLUCCI 22 - 66020 ROCCA SAN GIOVANNI CH
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

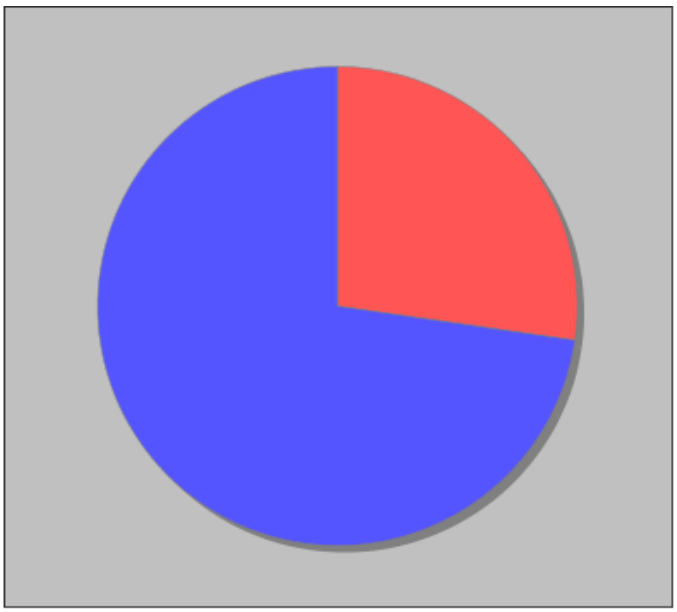
L'Istituto è dotato di due laboratori informatici, uno disposto nel plesso di San Vito Chietino e uno nel Polo scolastico di Rocca San Giovanni. Nei due edifici sono altresì presenti due biblioteche. Nel plesso di San Vito Chietino si è provveduto ad allestire la Biblioteca in un'aula del piano che ospita la Scuola Secondaria di primo grado dove sono stati predisposti arredi nuovi che, insieme alla necessaria strumentazione digitale faranno della Biblioteca della scuola un'adeguata struttura dotata di una sala di consultazione e di lettura, fruibile non solo da parte dei giovani utenti interni, ma da utenti anche del territorio circostante. Sono inoltre presenti due laboratori scientifici "Science bus" a disposizione di tutti gli alunni del plesso di San Vito Capoluogo (Infanzia, primaria e secondaria) e del plesso di Rocca San Giovanni.

Risorse professionali

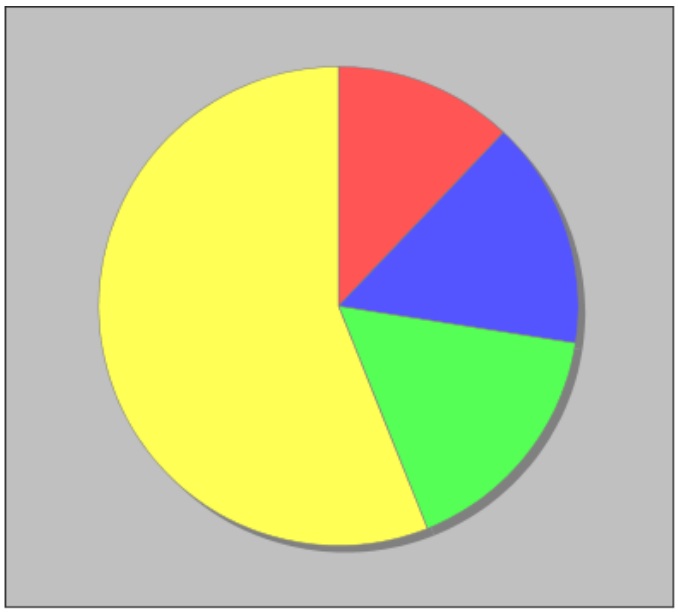
Docenti	83
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Si registra una stabilità nella dotazione organica dell'Istituto. Questo garantisce la continuità didattica e favorisce "il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo" (CM 16 novembre 1992, n. 339).

Il Collegio dei docenti Unitario comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola; insieme si

progettano le attività dell'istituto in un'ottica di flessibilità, di coerenza e continuità orizzontale e verticale cercando di rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie e del contesto nella dimensione che vede la scuola come servizio al territorio.

La collaborazione e la condivisione collegiale di problemi e soluzioni offrono a tutti nuove conoscenze e favoriscono opportunità di scambio di opinioni, promuovendo una crescita professionale a tutto vantaggio della formazione degli alunni.

Grazie all'interazione e all'armonizzazione delle varie componenti collegiali, ad una azione dirigenziale e amministrativa efficiente ed efficace e alla collaborazione con le amministrazioni comunali, la scuola si sta delineando come una realtà formativa vivace, accogliente e attiva sul territorio. Questo "modus operandi" ha arricchito l'offerta formativa, apportando nuove idee e nuovi stimoli che la scuola continua a fare propri offrendoli agli studenti e al contesto territoriale e ha costituito un valore aggiunto nella crescita delle professionalità docenti.

Nell'anno scolastico di riferimento la scuola si avvale anche dell'operato di un buon numero di insegnanti di sostegno tutti con il titolo di specializzazione; l'istituto si caratterizza come una scuola altamente inclusiva, dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini nel rispetto delle differenze.

Aspetti generali

" *La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie* ". (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

" *È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"* (Art. 3, Costituzione Italiana).

La prospettiva che orienta il lavoro dell'Istituto, è accompagnare la crescita personale, sociale e culturale dei ragazzi, per aiutarli a divenire persone competenti, autonome e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

Dal curricolo d'Istituto e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado si trarranno poi piste culturali di lavoro per migliorare la competenza alfabetica funzionale e le competenze logico-matematiche.

Nel Piano dell'Offerta formativa si considerano:

- L'ORIZZONTE SOCIALE

offerta di eguali opportunità per la riduzione degli svantaggi

promozione di comportamenti collaborativi

educazione alla convivenza civile

- L'ORIZZONTE CULTURALE

padronanza di conoscenze e abilità

maturazione e sviluppo delle competenze

- L'ORIZZONTE PSICOLOGICO

integrazione delle diversità

educazione al saper vivere

costruzione e valorizzazione delle identità personali attraverso una didattica orientativa

- L'ORIZZONTE METODOLOGICO DIDATTICO

concretezza nell'agire e nel fare

valorizzazione del contesto e delle esperienze

personalizzazione dei percorsi

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre lo scostamento, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre lo scostamento del +/- 1,5%, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Ridurre lo scostamento del +/- 1,5%, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Migliorare le performance in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre lo scostamento, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre lo scostamento del +/- 1,5%, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare e allineare gli obiettivi di apprendimento delle prove comuni d'istituto (iniziali, intermedie e finali) per le classi ponte.

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà e l'utilizzo delle rubriche di valutazione.

Ampliare l'offerta formativa con progetti specifici mirati al miglioramento degli esiti nelle discipline di italiano e matematica.

Attività prevista nel percorso: Prove Unitarie Comuni d'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FS Area 1: Valutazione e docenti interni all'Istituto
Risultati attesi	Definizione di criteri e obiettivi di apprendimento verificabili delle prove d'Istituto iniziali, intermedie e finali, partendo dall'analisi e dalla verifica delle prove unitarie comuni (già in

	uso) strutturate per ambiti disciplinari e classi orizzontali, con riferimento al format INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Attuazione e verifica delle rubriche di valutazione d'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FS Area1: Valutazione, FS Area 2 Progettazione, Ricerca e Innovazione didattica; docenti interni all'Istituto
Risultati attesi	Garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Migliorare le performance in Matematica e Italiano. Omologare i criteri di valutazione disciplinare. Valutare le competenze di cittadinanza con prove trasversali. Rendere trasparenti i criteri di valutazione disciplinare. Rendere trasparenti i criteri di valutazione delle competenze.

Percorso n° 2: Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Percorsi di formazione e auto-formazione sulle strategie didattiche innovative

- didattica per competenze
- didattica metacognitiva
- didattica laboratoriale, cooperativa e inclusiva
- didattica immersiva

Obiettivi:

Ottenere negli alunni un apprendimento efficace;

Offrire agli alunni occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative;

costruire il sapere in modo attivo;

migliorare l'apprendimento scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare e allineare gli obiettivi di apprendimento delle prove comuni d'istituto (iniziali, intermedie e finali) per le classi ponte.

Ampliare l'offerta formativa con progetti specifici mirati al miglioramento degli esiti nelle discipline di italiano e matematica.

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà e l'utilizzo delle rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: PROVE UNITARIE COMUNI D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FS Area 1: Valutazione e docenti interni all'Istituto
Risultati attesi	Definizione di criteri e obiettivi di apprendimento verificabili delle prove standardizzate d'Istituto iniziali, intermedie e finali, partendo dall'analisi e dalla verifica delle prove unitarie comuni (già in uso) strutturate per ambiti disciplinari e classi orizzontali, con riferimento al format INVALSI.

Attività prevista nel percorso: ATTUAZIONE E VERIFICA DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FS Area 1: Valutazione e docenti interni all'Istituto
Risultati attesi	Garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Migliorare le performance in Matematica e Italiano. Omologare i criteri di valutazione disciplinare.

Valutare le competenze di cittadinanza con prove trasversali.

Rendere trasparenti i criteri di valutazione disciplinare.

Rendere trasparenti i criteri di valutazione delle competenze.

Percorso n° 3: Ampliare l'offerta formativa con progetti specifici di esercizio di democrazia diretta e rappresentativa

Elaborazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con progetti specifici di esercizio di democrazia diretta e rappresentativa (es. "Il Sindaco dei ragazzi", "Corsa contro la fame").

Obiettivi:

Garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Risultati attesi

Organizzare i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza

Contribuire alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'offerta formativa con progetti specifici di esercizio di democrazia diretta e rappresentativa (es. "Il Sindaco dei ragazzi", "Corsa contro la fame").

Attività prevista nel percorso: Progetti specifici di esercizio di democrazia diretta e rappresentativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FS Area 1 - Valutazione, FS Area 2 - Progettazione, Ricerca e Innovazione didattica, e docenti interni all'Istituto
Risultati attesi	Incremento dell'utilizzo del Nuovo Curricolo di Educazione

Civica e delle relative rubriche di valutazione nella progettazione didattico-educativa.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Gli obiettivi ed i criteri di valutazione sono espressamente indicati nel curricolo elaborato dalla scuola a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Gli studenti vengono valutati periodicamente in tutte le materie e nei vari ordini di scuola. Vengono utilizzate forme di certificazione delle competenze. Nell'offerta formativa sono elaborate attività di ampliamento, inserite nel progetto educativo.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Il passaggio delle informazioni alle famiglie è curato anche attraverso il sito rinnovato. La scuola organizza in modo efficace percorsi di continuità e di orientamento. Fruttuosa risulta essere la collaborazione tra i diversi livelli scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), tra istituti diversi attraverso la costituzione di reti di scopo e tra la scuola e le associazioni presenti sul territorio. I docenti cooperano attivamente e concretamente alla realizzazione delle attività proposte. La scuola promuove iniziative volte alla formazione del personale, valorizza le competenze dei docenti e sfrutta al meglio le risorse a disposizione. Si propone inoltre di incrementare il coinvolgimento dei genitori come partner attivi all'interno del percorso formativo degli studenti, consolidando il legame stretto che deve necessariamente esserci tra le agenzie educative più importanti per le nuove generazioni.

Di seguito si riportano le azioni più significative ed innovative che qualificano l'Istituto:

- Prog. Accoglienza;

- Prog. Inclusione _Progetto ponte tra ordini di scuola per alunni con disabilità;

- Prog. Lettura d'Istituto e in adesione alle campagne nazionali (Libriamoci #ioleggoperché, Maggio dei Libri);

- Progetti di Potenziamento;

- Potenziamento attività di Educazione Fisica nei tre ordini di scuola;

- "Settimana della flessibilità": attività laboratoriali a classi aperte o per fasce di livelli per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti e per la valorizzazione dei talenti e delle capacità personali;

- "Ora della flessibilità": Attività laboratoriali a classi aperte e/o per fasce di livello per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione dei talenti e delle capacità personali, organizzate per almeno un'ora la settimana per l'intero anno scolastico;

- Corsi di preparazione alla Certificazione Linguistica Cambridge Starters, Flyers;

- Laboratorio di Informatica e Coding, con percorsi STEM;

- Laboratorio di Logica e Problem solving;

- Progetti di Cittadinanza e Costituzione;

- Attività inerenti il progetto Crescere nella legalità che si sviluppano in tutti gli ordini di scuola;

- Attività/Laboratori sulla continuità e l'orientamento formativo sia orizzontale che verticale.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende avviare e in alcuni casi proseguire con l'integrazione nella pratica didattica di strategie metodologiche e didattiche innovative quali ad esempio:

- didattica per competenze
- didattica laboratoriale, cooperativa e inclusiva
- didattica metacognitiva
- didattica immersiva

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola partecipa favorevolmente alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di formazione e iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale per realizzare una comunicazione più dinamica e aperta e riconoscere, quindi, alla scuola l'identità di comunità aperta al territorio, comunità di apprendimento, di informazione e formazione, in grado di offrire ai docenti e agli studenti occasioni e stimoli per una crescita intellettuale comune. Già da anni l'Istituto Comprensivo utilizza lo strumento della rete ed ha attivato collaborazioni esterne soprattutto per la realizzazione di progetti formativi. Attraverso le Reti si offrono occasioni di incontro/collaborazione e crescita.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende implementare il percorso di progettazione ed allestimento di spazi didattici innovativi favorendo l'utilizzo della dotazione tecnologica e l'integrazione delle Nuove Tecnologie nella didattica mediante la fruizione e la partecipazione a eventuali finanziamenti .

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: “I Trabocchi della conoscenza”: protagonisti del nostro tempo e della nostra terra.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La sfida che viene posta attraverso l’utilizzo dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 è quella di trasformare l'aula tradizionale in ambiente di apprendimento in cui l'apprendimento viene "costruito" dagli studenti con il supporto dei docenti. Questa transizione è ritenuta condizione indispensabile per assicurare la qualità degli apprendimenti attraverso la didattica per competenze. In tale contesto, l’Istituto Comprensivo “Gabriele D’Annunzio” di San Vito chietino propone il progetto “I Trabocchi della conoscenza” riconoscendo il “trabocco” come simbolo identitario del proprio territorio e avvalorandone il valore quale metafora di estensione verso nuove conoscenze da “pescare nelle rete” e da ricostruire e approfondire con la guida del docente “facilitatore”. Per dare maggiore vigore a tale innovazione “metodologica”, si andranno a modificare 14 aule in ambienti di apprendimento innovativi, che permettano di andare oltre alla considerazione dell’aula come semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione “on-life”. Alcune aule resteranno fisse, ma saranno dotate di configurazioni flessibili, rimodulabili

all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e adattabili alle diverse discipline. Il progetto che si andrà ad implementare prevede l'allestimento di spazi in cui verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo attraverso la predisposizione di arredi e tecnologie che permettano agli alunni di cooperare e collaborare, costruendo così piccole comunità di pratica (community learning). E' prevista la progettazione di spazi in cui gli studenti saranno "mutuamente impegnati" nella realizzazione collaborativa di un compito o di un prodotto progettato e realizzato. Spazi polifunzionali in cui ci sarà la possibilità di suddivisione in ruoli e funzioni, per cui ciascun studente potrà sentirsi parte attiva del proprio processo di apprendimento. I docenti avranno il compito di proporre le attività, coordinarle, facilitarle, mentre gli allievi avranno il compito di co-costruire la conoscenza. In questo modo, si accresce il valore del tempo in cui studenti e insegnanti stanno insieme. Il progetto sarà volto sia all'acquisto di arredi, sia all'acquisto di dotazioni tecnologiche a partire da quelle già patrimonio dell'istituzione e acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Le aule saranno fornite di una dotazione tecnologica diffusa; la dotazione di base delle stesse sarà ampliata con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto così da innovare anche quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva, che saranno supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) per studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In alcune aule saranno previste, inoltre, dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Importo del finanziamento

€ 111.922,12

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corso del corrente anno scolastico il nostro Istituto sarà impegnato nella predisposizione di progetti che consentiranno di accedere ai finanziamenti per l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software) e di arredi didattici e tecnici.

Next Generation Classroom, con l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.

Specificamente per le scuole Primarie e secondarie di I grado sono previsti investimenti per :

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" si prefigge la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.

L'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" punta alla realizzazione di un sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico, tecnico e amministrativo, e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.

La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di

istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica.

La Missione 4 Istruzione e ricerca punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo.

la quarta sezione "Roadmap" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);

la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

È diviso in quattro sezioni:

È un programma che prevede investimenti e riforme per permettere di raggiungere alcuni obiettivi chiaramente identificati nelle sei aree di intervento: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, sociale e istituzionale e infine, politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Coesione e inclusione

6. Salute

Il PNRR italiano si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni, pienamente coerenti con i sei pilastri del Next Generation EU:

Il Piano Scuola 4.0 porta l'integrazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento al massimo sviluppo sistemico, definendo il concetto di Ecosistema dell'Apprendimento come insieme di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

- Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0.
- Decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, distribuisce le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0 e fornisce le istruzioni operative per definire le modalità di progettazione, al fine dell'assegnazione dei fondi.
- Decreto del Ministro dell'istruzione, 14 giugno 2022, n. 161: adotta lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale milestone europea del PNRR, il "Piano Scuola 4.0".
- Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato - PNRR.

Il Quadro Normativo di Riferimento:

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia domani" è un piano di trasformazione del Paese pensato per assicurare alle future generazioni una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.

L'utilizzo dei fondi PNRR, Piano Scuola 4.0 del nostro Istituto, è finalizzata alla trasformazione dell' aula "tradizionale" in ambiente di apprendimento dotato di attrezzature tecnologicamente avanzate, in cui l'apprendimento viene "costruito" dagli studenti che non sono più solo fruitori di una didattica trasmissiva. Questa transizione è ritenuta condizione indispensabile per assicurare la qualità degli apprendimenti attraverso la didattica per competenze. In tale contesto, l'Istituto

Comprensivo “Gabriele D’Annunzio” di San Vito chietino propone il progetto “I Trabocchi della conoscenza: protagonisti del nostro tempo e della nostra terra" utilizzando come metafora della proposta formativa un simbolo del territorio: il trabocco.
In allegato un estratto del progetto per una migliore comprensione.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Destinazione scuola digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di ampia parte della dotazione tecnologica della scuola e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Si rende, quindi, necessario un percorso di formazione del personale docente, che consenta la costruzione di setting d'ambiente efficaci, l'utilizzo consapevole dei devices e di nuove e coinvolgenti metodologie di insegnamento. Infatti, "La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla

società." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – 22 maggio 2018). Accanto al personale docente, sarà data ampia importanza alla formazione digitale del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti sia interni che esterni.

Importo del finanziamento

€ 44.332,89

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0

Approfondimento progetto:

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di ampia parte della dotazione tecnologica della scuola e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Si rende, quindi, necessario un percorso di formazione del personale docente, che consenta la costruzione di setting d'ambiente efficaci, l'utilizzo consapevole dei devices e di nuove e coinvolgenti metodologie di insegnamento. Infatti, "La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – 22 maggio 2018). Accanto al personale docente, sarà data ampia importanza alla formazione digitale del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti sia interni che esterni.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Insieme verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo.Attualmente con STEM si intende una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche. Entrambi gli ambiti dunque giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso.Dunque, se la scuola deve formare la persona e il cittadino, la necessità di porre attenzione a una dimensione interdisciplinare nasce dall'esigenza innanzitutto di avvicinare la scuola alla vita e alla complessità e interconnessione dei fenomeni umani che, oggi più che mai, trovano evidenze nella globalizzazione, nell'internazionalizzazione degli scambi economici e commerciali, negli imponenti fenomeni migratori, nella politica (si pensi alle connessioni tra politiche nazionali ed europee) e, con tragica rilevanza, nelle varie conseguenze della pandemia. Edgar Morin sostiene che «le discipline sono pienamente giustificate intellettualmente a condizione che mantengano un campo visivo che riconosca e concepisca l'esistenza delle interconnessioni e delle solidarietà». La crescente complessità della realtà e i problemi che oggi l'umanità si trova ad affrontare difficilmente possono essere risolti con l'applicazione di singole conoscenze. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa

preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Il progetto presentato, “Insieme verso il futuro”, risponde alla finalità che scuola debba reagire in modo proattivo alle trasformazioni della società e anche prevedere possibili scenari futuri proponendo modelli educativi che sappiano non solo interpretare i tempi sviluppando pensiero critico e autonomo (per arrivare a «farsi carico della propria personale costruzione di significato» come indicava Novak) ma anche investire sulle abilità strategiche per il futuro. A tal proposito, da una parte intende promuovere l’insegnamento delle discipline secondo l’approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative, dall’altra mira a potenziare le competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti. L’adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi formativi condotti da docenti, professionisti di discipline Stem e linguistiche, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con Enti di formazione e Università. Gli interventi rivolti a tutti gli studenti e docenti saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e verranno adottate metodologie innovative e il problem solving, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 72.794,07

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo per le seguenti ragioni:

- le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione del progresso tecnologico, pertanto la promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate;
- il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale.

Il progetto "Insieme verso il futuro" risponde alla finalità che la scuola debba reagire in modo proattivo alle trasformazioni della società e anche prevedere possibili scenari futuri, proponendo modelli educativi che sappiano non solo interpretare i tempi sviluppando pensiero critico e autonomo, ma anche investire sulle abilità strategiche per il futuro. A tal proposito, da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative, dall'altra mira a potenziare le competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Pronti a volare alto

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Finalità del Progetto: Il progetto " Pronti a volare alto" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Obiettivi Specifici: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. Azioni e Attività: 1. Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: Implementazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per individuare gli studenti a rischio. 2. Percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con attività di tutoraggio, mentorship, e counseling psicologico. 3. Corsi di recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano, matematica e lingue straniere. Attività per la riduzione dei divari territoriali: 1. Laboratori didattici innovativi e attività extracurriculari che integrano l'uso di tecnologie digitali. Progetti di orientamento scolastico per supportare la continuità del percorso educativo. 2. Coinvolgimento della comunità educante: - Incontri con le famiglie per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli. - Formazione continua per i docenti , con focus su approcci personalizzati e didattica digitale. - Collaborazione con enti locali e

associazioni per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. Risultati Attesi: a) Innalzamento degli esiti scolastici per gli studenti, nelle competenze di base e trasversali predittive per la riduzione del tasso di dispersione scolastica. b) Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurriculari. c) Potenziamento delle competenze professionali dei docenti in relazione alla gestione della diversità in classe. Monitoraggio e Valutazione: Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24. Durata del Progetto: Il progetto si svilupperà sul periodo previsto dalle scadenze del DM 19/24. Budget e Risorse: Le risorse finanziarie saranno allocate in base alle linee guida del DM 19/24, assicurando un uso efficiente dei fondi disponibili per massimizzare l'impatto del progetto.

Importo del finanziamento

€ 68.870,21

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

Approfondimento

Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto integra le azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella progettazione educativa e didattica, al fine di promuovere l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento, il successo formativo di tutti gli studenti e il rafforzamento delle competenze chiave, digitali e trasversali. Le iniziative curriculari ed extracurriculari attivate nell'ultimo triennio in attuazione del PNRR sono state finalizzate, in particolare, al contrasto della dispersione scolastica, alla riduzione dei divari negli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze STEM e digitali, al potenziamento dell'orientamento e all'inclusione. Tali azioni si sono realizzate attraverso i progetti:

- "I trabocchi della conoscenza – protagonisti del nostro tempo e della nostra terra" nell'ambito del PNRR SCUOLA 4.0;
- "Destinazione scuola digitale" nell'ambito del PNRR DM66/2023;
- "Insieme verso il futuro" nell'ambito del PNRR DM65/2023;
- "Pronti a volare alto" nell'ambito del PNRR DM19/2024.

I suddetti progetti hanno previsto percorsi laboratoriali, metodologie didattiche innovative, utilizzo di ambienti di apprendimento rinnovati, attività di mentoring e tutoring, nonché iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare.
Ad inizio anno scolastico 2025/2026, si sono concluse tutte le attività previste dal DM 19/2024 e sono in chiusura le relative rendicontazioni.
L'Istituto,in continuità con i percorsi sperimentati e utilizzando le metodologie didattiche oggetto di formazione, garantirà in orario curricolare azioni volte a favorire il rafforzamento delle competenze digitali e trasversali degli alunni e lo sviluppo delle competenze STEM.

Aspetti generali

La predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno 2025/2026 prende le mosse dalle priorità e dai traguardi descritti nel rapporto di autovalutazione, dall'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, nonché dalla lettura circostanziata delle istanze culturali, sociali, economiche e di sviluppo, provenienti dal contesto territoriale. L'orizzonte temporale del triennio entro il quale declinare processi e obiettivi di miglioramento di medio e lungo termine, suscettibili di revisioni e aggiustamenti, consente alle professionalità dell'istituto di operare scelte progettuali nel quadro di itinerari di ricerca educativa, didattica e metodologica più rispondenti ai bisogni differenziati di tutti i partecipanti di una scuola-comunità inclusiva. In una fase storica contraddistinta da molteplici e rapidi, nonché imprevedibili, cambiamenti, le culture si moltiplicano e la scuola è il luogo privilegiato nel quale le alterità si incontrano e si confrontano. La cornice socio-culturale entro la quale si colloca l'Istituto comprensivo richiede la concertazione sensibile di azioni educative e di relazioni significative affinché maturi, da parte di tutti gli alunni, il senso di appartenenza ad una comunità che pone al centro il benessere psico-fisico e promuove lo sviluppo della persona nel rispetto delle individualità. Di fronte ad una domanda articolata e in presenza di soggetti che esprimono bisogni educativi peculiari, molteplici dovranno essere le occasioni nelle quali gli alunni possano sperimentare forme di protagonismo che li identifichino quali validi interlocutori del processo di co-costruzione delle conoscenze e dell'agire competente. L'implementazione di competenze mediante la mobilitazione, in contesti significativi ed esperienziali, di conoscenze, abilità e capacità personali già possedute, costituisce l'obiettivo prioritario entro il quale l'istituto declina strategie e percorsi che, superando la frammentazione disciplinare, forniscano agli alunni chiavi di lettura della realtà, di interpretazione di fenomeni complessi e sviluppino resilienza. Il raggiungimento dell'autonomia personale e la costruzione dell'individualità competente sono i cardini di una progettazione integrata che è tesa a promuovere negli alunni la libera espressione del pensiero e la partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile costituiscono, in tal senso, le fondamenta sulle quali congegnare itinerari di cittadinanza attiva strutturati in unità di apprendimento trasversali, sintesi dinamica di saperi curricolari ed esperienze attivate. Dal curricolo d'Istituto e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado si trarranno poi piste culturali di lavoro per migliorare la

competenza alfabetica funzionale e le competenze logico-matematiche. I dati delle prove Invalsi evidenziano la necessità di potenziare tali ambiti con particolare riguardo alle abilità logiche e alle abilità linguistiche di lettura e comprensione del testo. La promozione della lettura diviene allora, in tutti gli ordini di scuola, una delle priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti, in quanto stimolare gli alunni al piacere della lettura significa non solo accrescere le conoscenze linguistiche ma anche migliorare le capacità di analisi testuale favorendo l'organizzazione e l'espressione del pensiero critico. La lettura individuale o collettiva, scolastica o domestica, verrà incrementata per il valore intrinseco che porta con sé quale moltiplicatore di esperienze e strumento di auto-cultura, per lo sviluppo delle capacità di introspezione e riflessione su sé stessi, sui grandi valori che orientano le scelte nella società e nella vita. Particolare attenzione verrà poi riservata allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, volte a saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e lavorativa, come anche per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti, alla creatività in tutte le sue forme espressive, dall'arte figurativa, alla musica, alle abilità motorie per stimolare attitudini e favorire lo sviluppo armonico della personalità.

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. " (Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012).

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3, Costituzione Italiana).

La prospettiva che orienta il nostro lavoro è accompagnare la crescita personale, sociale e culturale dei ragazzi per aiutarli a divenire persone competenti, autonome e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN VITO CHIETINO INFANZIA	CHAA81201V
SAN APOLLINARE INFANZIA	CHAA81202X
TREGLIO INFANZIA	CHAA812053
ROCCA S.GIOVANNI "E.D'ANTONIO"	CHAA812064

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARINA PRIMARIA	CHEE812014
S.APOLLINARE PRIMARIA	CHEE812025
ROCCA S.GIOVANNI PRIMARIA	CHEE812036
TREGLIO PRIMARIA	CHEE812047
S. VITO CHIETINO-IC S.VITO CH.	CHEE812058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN VITO CHIETINO	CHMM812013
ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO	CHMM812024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

SCUOLA DELL’INFANZIA

Il primo segmento dell’istruzione “si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza” (Indicazioni Nazionali 2012). Il curricolo fa riferimento ai campi d’esperienza come ambiti del fare e dell’agire del bambino e quindi a settori specifici e individuali di competenza, attraverso i quali lo scolaro conferisce

significato alle sue esperienze, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

SCUOLA PRIMARIA

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali ... offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili" (Indicazioni Nazionali 2012). Le scelte educative e didattiche dei singoli docenti e dei team si iscrivono in tale quadro nella progettazione delle attività.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire". (Indicazioni Nazionali 2012)

Allegati:

%(sottosezione0302.allegatoDesTesParLib)

Insegnamenti e quadri orario

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN VITO CHIETINO INFANZIA CHAA81201V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN APOLLINARE INFANZIA CHAA81202X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREGLIO INFANZIA CHAA812053

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCA S.GIOVANNI "E.D'ANTONIO" CHAA812064

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINA PRIMARIA CHEE812014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.APOLLINARE PRIMARIA CHEE812025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCA S.GIOVANNI PRIMARIA CHEE812036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREGLIO PRIMARIA CHEE812047

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. VITO CHIETINO-IC S.VITO CH. CHEE812058

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN VITO CHIETINO CHMM812013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO CHMM812024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale individuati dalle Nuove Linee guida emanate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti, ex D.M. 22 giugno 2020 , n°35. Essi mirano a far conoscere la Costituzione Italiana considerata fondamento per valori, diritti e doveri. La centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà e uguaglianza avranno rilevanza insieme ai diritti e doveri verso la collettività promuovendo il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini autonomi, responsabili e consapevoli con un approccio inclusivo verso tutti gli alunni. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

La scelta della trasversalità e di interdisciplinarità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina, anche se la suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca

e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. Il monte ore resta invariato: 33 ore annuali per i tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, durante le quali si svilupperanno attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione stradale e digitale. In tutti gli ordini di scuola e in ogni classe, verranno sviluppate tre unità di apprendimento trasversali, di almeno 11 ore ciascuna per ogni nucleo tematico.

Tre nuovi nuclei tematici:

COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare, l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo; l'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale; L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Nello specifico all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, si rafforzano i percorsi educativi di: Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente; Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze; Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio.

CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo: il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete; temi di privacy e tutela dell'identità personale con strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Durante l'anno scolastico le docenti si alternano in turni di 5 ore, intercambiabili in ogni settimana e comprensivi di un tempo di co-presenza. La co-presenza, assicurata per cinque giorni alla settimana, consente l'attivazione di specifici laboratori e centri di interesse volti a favorire strategie di recupero, attività progettuali e interventi di piccolo e medio gruppo omogeneo per età mirati all'arricchimento delle opportunità e delle esperienze formative.

All'inizio dell'anno scolastico in tutte le scuole dell'Infanzia si attua un periodo di accoglienza, con flessibilità oraria per tutti gli iscritti, per:

- Favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione
- Superare il disagio emotivo dovuto al distacco della figura parentale di riferimento
- Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica.

Giornate di ***lectio brevis*** scuola dell'Infanzia.

Le Scuole dell'Infanzia nel corrente anno scolastico effettueranno tre giornate con solo turno antimeridiano con servizio mensa e con la totale compresenza. Motivazioni:

1) Verifica/manifestazione di Natale - verifica delle acquisizioni in materia di socialità e prime competenze

2) Manifestazione d'Istituto di fine anno - verifica delle continuità verticali

3) Ultimo giorno di scuola - restituzione documentazione di valutazione dei bambini e materiali prodotti durante l'anno. In tale occasione entrambi i docenti potranno illustrare ai genitori i contenuti dei documenti finali di valutazione:

- 30/06/2026 tutti i plessi.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICA

PLESSO SCUOLA INFANZIA	TURNO ANTIMERIDIANO CON MENSA	DOPPIOTURNO - MENSA
SAN VITO CAPOLUOGO	8:10 – 13.10	8:10 – 16:10
SAN VITO SANT'APOLLINARE	8:10 – 13.10	8:10 – 16:10
ROCCA SAN GIOVANNI	8:15 – 13:15	8:15 - 16:15
TREGLIO	8:30 – 13:30	8:30 - 16:30

Scuola Primaria

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019 e della seconda ora, per le classi quarta e quinta di Educazione motoria con docente specialista (L. n. 234, art. 1 e cc 329 e segg.). Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di

tale insegnamento usufruiscono di attività alternativa.

CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSI 3^, 4^, 5^			
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	8	264	7	231	7	231
Storia / Geografia	4	132	4	132	4	132
Matematica	6	198	6	198	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33	1	33
Inglese	1	33	2	66	3	99
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33
Educazione Motoria	1	33	1	33	1 2 (4-5)	33 66
Musica	1	33	1	33	1	33
Religione Cattolica	2	66	2	66	2	66

ORARIO AGGIUNTIVO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Con la L. n. 234, art. 1 e cc 329 e segg. è stato avviato l'intervento di docenti specialisti per l'Educazione Motoria nelle classi quinte di scuola primaria a partire dall'a.s. 2022/2023 e nelle classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Con la nota ministeriale n. 2116 del 09 settembre 2022 sono stati dettati dei chiarimenti sulle modalità applicative del testo della legge. In base a tale normativa ogni classe quinta di scuola primaria avrà n. 2 ore settimanali di educazione motoria. Queste 2 ore sono svolte da docenti specialisti nominati ad hoc e si aggiungono alle 27 ore settimanali già previste. Il monte ore settimanale, solo per le classi quarte e quinte, sarà pertanto esteso a n. 29 ore. Le pluriclassi quarte e quinte per normativa non usufruiscono del docente specializzato.

L'obbligo di frequenza : Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica e affidate ai docenti di posto comune. L'ora precedentemente utilizzate per tale insegnamento viene attribuita, come deliberato dal collegio docenti e ratificato dal Consiglio di istituto, all'insegnamento della matematica, che passa quindi da 5 a 6 ore.

Il curricolo di educazione motoria : In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di educazione motoria per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina educazione fisica.

La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti : I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Scuola Secondaria di I grado

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per l'attività alternativa.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato anche gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano – Storia – Geografia (*)	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
(*) compresa l'ora di approfondimento letterario		

Orario delle attività didattiche

Scuola primaria

PLESSO	CLASSI	ORARI
SAN VITO MARINA	I – II – III - IV	dal lunedì venerdì al 8:00 –

		giovedì	13:00
		8:00 – 13:30	
V	Lunedì e Mercoledì 8:00 – 13:30	Martedì, Giovedì, Venerdì 8:00 – 14:00	
SAN VITO CAPOLUOGO	I – II – III -	dal lunedì al giovedì 8:05 – 13:35	venerdì 8:05 – 13:05
IV - V	Lunedì e Mercoledì 8:05 – 13:35	Martedì – Giovedì – Venerdì 8:05 – 14:05	
ROCCA SAN GIOVANNI	I – II – III	Lunedì – Mercoledì – Venerdì 8:15 – 13:15	Martedì – Giovedì 8:15 – 15:15
IV - V	Lunedì – Mercoledì – Venerdì 8:15 – 13:15	Martedì – Giovedì	

TREGLIO	I – II – III	8:15 – 16:15 Lunedì – Mercoledì – Giovedì - Venerdì 8:30 – 13:30 Martedì 8:30 – 16:30
IV - V	Lunedì – Mercoledì - Venerdì 8:30 – 13:30	Martedì - Giovedì 8:30 – 16:30
SANT'APOLLINARE	I – II – III	Lunedì – Mercoledì 8:35 – 13:05 Venerdì 8:35 – 13:35 Martedì - Giovedì 8:35 – 16:05
IV - V	Lunedì – martedì – giovedì 8:35 – 16:05	Mercoledì 8:35 – 13:05 Venerdì 8:35 – 13:35

La scuola Primaria effettua la programmazione didattica come segue:

Plessi di Treglio e Sant'Apollinare il martedì dalle ore 16:45 alle ore 18:45.

Plessi di Rocca San Giovanni, San Vito Capoluogo e San Vito Marina il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Gli insegnanti ricevono i genitori, su appuntamento, il terzo martedì del mese:

Plessi di Treglio e Sant'Apollinare dalle ore 18:30 alle ore 18:45.

Plessi di Rocca San Giovanni, San Vito Capoluogo e San Vito Marina dalle ore 17:15 alle ore 17:30.

Scuola secondaria

Plesso	orario
SAN VITO CAPOLUOGO	8:00 – 14:00
ROCCA SAN GIOVANNI	8:10 – 14:10

Nel nostro Istituto è stata adottata la settimana corta, dal lunedì al venerdì in tutti i plessi e per tutti e tre gli ordini di scuola.

Gli insegnanti ricevono i genitori, su appuntamento, la terza settimana del mese.

Curricolo di Istituto

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. La nostra scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa, offrendo un ambiente di apprendimento accogliente, sereno e stimolante e ricorrendo a metodi didattici capaci di attivare le energie e le potenzialità di ognuno. Il Curricolo prende l'avvio dalle Indicazioni Nazionali, che costituiscono un documento alto che aiuta a rimettere a fuoco l'orizzonte di senso verso cui la scuola nel nostro tempo deve tendere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prima, Seconda, Terza

- Il rispetto delle regole comuni.

Classi quarta e quinta

- I principi fondamentali della Costituzione e le sue implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Discipline tutte

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le discipline e tutte le classi

- Diritti e i doveri della vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli;
- Il rispetto delle regole comuni.
- Norme per l'ascolto delle diverse opinioni
- I documenti che tutelano i diritti dei minori: Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo

Diritti del Fanciullo

Classi quarta/quinta

- La comunità locale, nazionale ed europea

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

Classi Prima, Seconda, Terza

- Concetti relativi a uguaglianza e diversità

Classi quarta/quinta

- Il riconoscimento e il contrasto alle forme di violenza e di bullismo
- La cura degli ambienti, il rispetto dei beni pubblici e privati e delle le forme di vita (piante, animali)
- La collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti

Progetto Inclusione "Dentro il blu ci sei anche tu"

Prog. Bullismo e Cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

- La cura degli ambienti, il rispetto dei beni pubblici e privati e delle le forme di vita (piante, animali)
- Il valore e la cura delle cose proprie e altrui
- Spazi di tutti e di ciascuno

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

- La collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
- Le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, i collaboratori scolastici e tra loro.
- Collaborazione e condivisione di esperienze ed emozioni suddivisione di compiti per lavorare in armonia.

Prog. "Dentro il blu ci sei anche tu"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

Classi Prima, Seconda, Terza

- La conoscenza della sede comunale,

Classi quarta, quinta

- La conoscenza degli organi e dei servizi principali del Comune,
- Le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale,
- I principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

- La Bandiera e l'inno italiani

- La storia della comunità locale
- Il concetto di Nazione, Stato, Patria
- La storia della comunità azionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.
- Il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

La Nazione, l'Unione Europea e l'ONU.

Le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili): definizione e revisione condivisa in ottica inclusiva.

- Il valore delle differenze e il principio di non discriminazione;

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetti di protezione e sicurezza
- I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico
- Regole per una corretta evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- La figura del vigile urbano 2) Il comportamento del pedone

Classe Seconda

- Il pedone
- Le regole sul marciapiede e in viaggio

Classe terza

- La segnaletica stradale
- L'attraversamento sulle strisce pedonali e esercitazione pratica

Classi Quarta e Quinta

- La segnaletica stradale per la bicicletta.
- La componentistica della bicicletta.
- Sulla strada in bicicletta

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale;
- I rischi e gli effetti dannosi delle droghe

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La crescita economica e la qualità della vita ai fini della lotta alla povertà.
- Individuazione dei ruoli, funzioni e aspetti essenziali del lavoro delle persone.
- Il valore del lavoro.
- Lo sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Prog. "Corsa contro la fame per tutte le classi

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo.
- Tutela dei beni artistici, culturali e ambientali.
- La qualità degli spazi verdi e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Per tutte le classi

- Partecipazione al progetto "Strade aperte al territorio";
- Progetto biennale "CICERONI" finalizzato alla conoscenza dei borghi limitrofi;
- Partecipazione al progetto "Territorio e fragilità: Verso una nuova consapevolezza ambientale" (realizzazione di un erbario, uscite didattiche, laboratori scientifici).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela dei beni artistici, culturali e ambientali e strutture preposte

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La qualità degli spazi verdi e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici

Partecipazione al progetto "Territorio e fragilità: Verso una nuova consapevolezza ambientale" (realizzazione di un erbario, uscite didattiche, laboratori scientifici).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati

all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le principali cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.
- I comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Prog."Corsa contro la fame"

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e salvaguardia delle tradizioni locali.
- La tradizione musicale del proprio territorio, anche dialettale, patrimonio immateriale da tutelare e preservare

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uso responsabile delle risorse naturali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Terza, Quarta

- Conoscenza delle banconote e delle monete.
- La moneta come mezzo per misurare e confrontare il valore dei beni
- Il denaro come mezzo di scambio.

Classi Quarta, Quinta

- Uso responsabile del denaro nella vita quotidiana e i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La funzione del denaro.
- Concetto di risparmio
- Concetto di prestito

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le varie forme di criminalità e rispetto delle comuni regole di convivenza civile.
- I vari fenomeni mafiosi e le relative misure di contrasto.
- Il valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prima, Seconda, Terza

- Le caratteristiche dei diversi dispositivi digitali;
- Il tempo massimo da dedicare ai dispositivi digitali
- Le modalità per una ricerca guidata delle informazioni sul web;

Classi Quarta, Quinta

- I rischi connessi all'uso improprio dei dispositivi digitali;
- Ricerca in rete di semplici informazioni, discernendo dati veri dai falsi

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uso di diverse tecnologie e sistemi applicativi per l'elaborazione di semplici prodotti digitali

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Individuazione di informazioni digitali tratte da semplici fonti

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

- Interazione consapevole con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e

computer
- Uso di semplici strumenti di messaggistica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

- Conoscenza e applicazione delle regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e applicazione delle principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza del significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline tutte

- Conoscenza di semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.
- Azioni di prevenzione, e informazione al fine di contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con

l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima

- Italiano: diritti e doveri dei cittadini; principali relazioni tra famiglia, Stato, società.
- Religione: le regole della convivenza civile

Classe terza

- Storia: i principi sanciti dalla Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe: Prima

- Italiano e Religione: il rispetto dei punti di vista diversi dai propri; le regole della convivenza civile
- Educazione fisica: le regole del Fair Play

Classe: Terza

- Geografia e Storia: Stati democratici e Stati totalitari del mondo

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

- Storia: discriminazioni e violenze della storia contemporanea e i principi sanciti dalla Costituzione italiana

Contrasto a forme di violenza e bullismo

Classi: Prima, Seconda e Terza

Tutte le discipline, ma particolarmente Italiano: lettura di testi, discussioni e produzioni scritte finalizzate alla riflessione individuale sulle esperienze scolastiche significative (incontri con esperti, visione di filmati e letture dedicate) e alla socializzazione del proprio percorso

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Arte e Immagine: Articolo 9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classi: Prima, Seconda e Terza

- Italiano: letture dedicate e percorso esperenziale previsto dal progetto di Istituto "Dentro il blu ci sei anche tu"

Classi: Tutte

Tutte le discipline attraverso confronti individuali con alunni e famiglie, azioni di tutoraggio, iniziative di Istituto (“Corsa contro la fame”), letture e discussioni guidate, alcune delle quali legate al progetto Inclusione “Dentro il blu ci sei anche tu”

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all’esperienza.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe: Prima

- Geografia: gli enti locali
- Geografia: Istituzioni dello Stato italiano; organi e funzioni degli enti locali
- (Compito autentico relazionato in classe)

Classe: Seconda

- Storia: Organi e funzioni dello Stato italiano
- Geografia: Lo Stato italiano e l'Unione Europea

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe: Seconda

- Storia: Le Istituzioni e i principali organi dello Stato italiano
- Geografia: le funzioni dei vari organi statali

Classe Terza

- Storia: i processi di origine della Costituzione italiana. Discussioni guidate ed

esperienze pratiche (elezione dei rappresentanti di classe; decidere per votazione)
- Geografia: Stati democratici e Stati totalitari. Studio di casi e discussioni guidate

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe: Prima

- Musica: Storia della Bandiera e dell'Inno nazionale. Simboli dell'identità locale e del loro significato
- Storia: lavori di approfondimento alla scoperta delle tracce della Storia passata all'interno della comunità locale

Classe: Seconda

- Geografia: i simboli dell'Unione Europea

Classe: Terza

- Storia: la nascita dello Stato italiano; patriottismo e nazionalismo a confronto
- Italiano: la Storia e la Letteratura: viaggio nella biografia e nelle opere degli autori di Ottocento e Novecento
- Storia: la nascita dello Stato italiano; patriottismo e nazionalismo a confronto. Lettura critica delle fonti costituzionali

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe: Seconda

- Geografia: la nascita dell'Unione Europea; le Istituzioni dell'Unione europea
- Italiano: I documenti che tutelano i minori; analisi e studio della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Letture antologiche

Classe Terza

- Geografia: Globalizzazione
- Storia: il secondo dopoguerra e i nuovi equilibri internazionali; l'Europa tra Oriente e Occidente.
- Arte e Immagine: Articolo 13 della Costituzione
- Storia: la nascita dell'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti Umani
- Geografia: gli organi e le Agenzie dell'ONU. Le ONG.
- Italiano: letture antologiche o integrali dedicate

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe: Prima

- Educazione Fisica: Le regole del Fair Play
- Religione: Regole della convivenza civile
- Italiano: il rispetto dei punti di vista diversi dai propri: Letture dedicate e attività relative al progetto Inclusione “Dentro il blu ci sei anche tu”

Classe seconda

- Italiano: Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Letture dedicate e attività relative al progetto Legalità e al progetto Inclusione “Dentro il blu ci sei anche tu”

Classe terza

- Italiano: Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Letture dedicate e attività relative al progetto Legalità e al Progetto Inclusione
- Arte e Immagine: Art. 13 della Costituzione

Classi Prima, Seconda e Terza

- Letture antologiche. Lettura condivisa con gli alunni del “Regolamento di Disciplina” del nostro Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classi tutte

- Educazione alla cittadinanza attiva e a comportamenti responsabili attraverso incontri con esperti

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Seconda

- Italiano: Letture antologiche dedicate alla cittadinanza responsabile

Classi: Tutte

- Educazione alla cittadinanza attiva e a comportamenti responsabili anche attraverso incontri con esperti

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi: Terze

- Italiano: letture antologiche dedicate al tema delle dipendenze e della lotta alle mafie; lettura dei testi previsti dal percorso sulla legalità inserito nel progetto d'istituto Paro(LE)ggere
- Scienze: le dipendenze
- Geografia e Storia: analisi dei risvolti politico-sociali del narcotraffico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Geografia: le risorse e i vincoli del territorio italiano. L'economia delle regioni d'Italia e le direttive europee;
- Tecnologia: Sistemi e gestione della raccolta differenziata e del riciclo;
- Scienze: le principali forme di inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria e corretti comportamenti per la tutela dell'ambiente

CLASSE Seconda

- Seconda lingua straniera: Il commercio equo e solidale
- Geografia: l'agricoltura sostenibile; le caratteristiche del territorio europeo. L'economia degli Stati europei e le politiche dell'Unione per lo sviluppo;
- Scienze: le plastiche, il loro corretto riciclo e la riduzione del loro utilizzo
- Ed. Fisica, Salute e movimento (combattere la sedentarietà);
- Scienze: la piramide alimentare, effetti di una dieta squilibrata

Classe terza

- Geografia: Globalizzazione e sviluppo sostenibile; Economia e risorse nel mondo
- Tecnologia: le fonti di energia rinnovabili. Problemi ambientali legati alle diverse

forme di energia pulita

- Scienze e Matematica: le dipendenze e le strategie al loro contrasto. Consumo di droghe in Italia (analisi dati Istat)
- Ed. Fisica: il doping
- Geografia: i consumi alimentari del villaggio globale e i loro risvolti sul piano sociale e ambientale (lo sfruttamento umano, animale e ambientale)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Tecnologia: Sistemi e gestione della raccolta differenziata e del riciclo
- Scienze: le principali forme di inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria e corretti comportamenti per la tutela dell'ambiente

CLASSE Seconda

- Scienze: le plastiche, il loro corretto riciclo e la riduzione del loro utilizzo

Classe Terza

- Tecnologia: le fonti di energia rinnovabili. Problemi ambientali legati alle diverse forme di energia pulita
- Scienze e Matematica: le dipendenze e le strategie al loro contrasto. Consumo di droghe in Italia (analisi dati Istat)
- Ed. Fisica: il doping

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Geografia: compito autentico sul Parco nazionale d'Abruzzo; il WWF

Classe Seconda

- Geografia: le Agenzie ONU, UNESCO e FAO, IFAD

Classe Terza

- Geografia: le ONG, WWF, FAI, GREENPEACE
- Arte e Immagine TEMATICHE: le giornate del FAI

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE Seconda

- Ed. Fisica: Salute e movimento (combattere la sedentarietà);
- Scienze: la piramide alimentare, effetti di una dieta squilibrata

CLASSE Terza

- Geografia: i consumi alimentari del villaggio globale e i loro risvolti sul piano sociale e ambientale (lo sfruttamento umano, animale e ambientale)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- GEOGRAFIA: il rischio idrogeologico

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del

cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- GEOGRAFIA: il cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prima e Seconda

- Geografia: le risorse del territorio italiano e di quello europeo

Classe Terza

- Geografia: la Globalizzazione e il contrasto tra l'economia di mercato e l'economia di sussistenza; le ombre delle multinazionali; il perché del commercio equo e solidale
- Storia: le conseguenze della politica coloniale dei secc. XIX e XX

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

- Religione: Necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Seconda

- Geografia: la Banca Centrale europea; il Fondo europeo di sviluppo regionale

Classe Terza

- Geografia: la Banca Etica (un esempio riuscito di prestito senza garanzie); le migrazioni e la migrazione qualificata (la fuga dei cervelli)
- Italiano: letture antologiche sullo studio come investimento per il proprio futuro (la

storia di Madleen Kulab); film documentario “Vado a scuola”.

- Storia: Il modello economico occidentale e la valorizzazione della proprietà privata; La nascita dell’URSS e la collettivizzazione dei mezzi di produzione; Il liberismo economico e il protezionismo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l’importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Terza

- Italiano: il testo argomentativo (letture e discussioni su argomenti attinenti)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Storia: Le funzioni e i servizi del comune

Classe terza

- Storia : violenza e discriminazione delle donne in Italia e nel Mondo

Classi Prima, Seconda, Terza:

- Italiano: letture antologiche sulle figure più significative impegnate nella lotta alla criminalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Terza

- Tecnologia: L'importanza della creazione e del rispetto delle linee guida e politiche per l'uso delle TIC.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Terza

- Musica: L'utilizzo consapevole e responsabile della tecnologia digitale per imparare la musica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Terza:

- Tecnologia: I contenuti pericolosi o fraudolenti;

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Seconda lingua straniera: analisi e stesura di una mail

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda

- Italiano: Norme di comportamento sul web: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Tecnologia: Norme di comportamento sul web: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. Il crimine informatico

Classe terza

- Seconda lingua straniera: I “Cookies”

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Tecnologia: I contenuti digitali, minacce e filtri. Come creare una password

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Geografia: Utilizzo corretto della rete evitando l'appropriazione indebita dei dati altrui

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

- Inglese: “Cyberbulling”: i pericoli della navigazione digitale e il cyberbullismo tra i teenagers

Classe seconda

- Inglese: “Never without my mobile phone”: i mezzi di comunicazione più adatti al fine comunicativo e la dipendenza tecnologica
- Religione: I rischi potenziali durante l’uso di siti e di reti social.

Classe Terza

- Inglese: Differenza tra scherzo, bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

NUCLEO COSTITUZIONE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce fin dall'età della scuola dell'infanzia a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Con la lettura di storie che parlano di rispetto, amicizia e collaborazione si riflette con i bambini sull'importanza di questi temi e si promuovono esempi virtuosi; l'insegnante sarà il primo modello da imitare. Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. Si organizzano giochi di gruppo utilizzando la metodologia del role play per iniziare a capire che esiste un punto di vista diverso dal proprio e per esercitare prime forme di comunicazione per negoziare e far rispettare regole. Si porta i bimbi a conoscenza dell'esistenza della Costituzione come testo delle regole condivise. Si memorizzano e rielaborano creativamente alcuni articoli costituzionali e filastrocche sulle regole. Si coinvolgono i bambini in piccole azioni di volontariato per aiutare compagni in difficoltà. Sono azioni mirate a sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. Con uscite sul territorio si fa conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

NUCLEO SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

La finalità è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione; le azioni mirano alla raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua. Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti della nostra dieta mediterranea, si propongono canti, filastrocche e si predispongono elaborati grafici/informativi con i principali cibi che garantiscono un buon apporto energetico. All'educazione alimentare si correla la promozione del movimento per garantire il benessere psicofisico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ NUCLEO CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare questa capacità a scuola, con i bambini che sono già immersi nel digitale e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, dall'altra mettere gli alunni al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizia con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Si promuovono attività per sperimentare l'uso dei bi-bot così da accostare i bambini alla programmazione in modo semplice e intuitivo. Si esplorano le potenzialità offerte dalle tecnologie attraverso la

creazione di semplici contenuti digitali e si invitano i bambini a scoprirne le funzioni e i loro possibili usi. Attraverso le attività logiche i bambini iniziano a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Si stila insieme ai bambini le regole per l'utilizzo corretto dei dispositivi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto,

individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato, quindi, per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può e deve essere letto anche in orizzontale, con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline, allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta-competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente

complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche: La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare , in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. La competenza in materia di cittadinanza , ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale , infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione. Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. Per l'acquisizione delle competenze trasversali il nostro Istituto promuove progetti di certificazione linguistica, continuità sia orizzontale sia verticale, orientamento lungo tutto il percorso (con particolare

attenzione alle classi in uscita della Secondaria) di educazione alle legalità (Prog. bullismo...), uscite didattiche e viaggi d'istruzione, partecipazione ad eventi sportivi e giornate dedicate in cui il lavoro comune permette di realizzare eventi per la riflessione su temi particolarmente significativi, quali i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la lotta contro la violenza di genere, la tutela ambientale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot.n 1296). Il concetto di cittadinanza esplicato nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle otto competenze:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore, nella costruzione del sé, che nella dimensione relazionale, nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri", nonché nella costruzione di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Di conseguenza le otto competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo pieno ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo. Si configura dunque la formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona

che comunque sappia cooperare, che sappia compiere scelte funzionali, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. Il curricolo centrato sulle Competenze chiave di alla cittadinanza, non può quindi che essere educazione trasversale alle aree disciplinari, una educazione che "sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente, in cui la scuola come rete di conoscenze opera.

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo è espressione dell'autonomia didattica della nostra scuola. Il documento è frutto di un lavoro collettivo svolto sia all'interno dell'Istituto, sia all'esterno tramite il confronto con le famiglie e le altre realtà formative che cooperano per rispondere alla domanda di educazione. Tramite il curricolo, i riferimenti delle Indicazioni nazionali, validi in tutto il territorio, sono calati nel contesto educativo locale ed è ribadita la coerenza tra le prassi quotidiane e le Indicazioni ministeriali.

Approfondimento

https://www.icsanvito.edu.it/scuola/le-carte-della-scuola/curricolo/

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità.

Scuola dell'Infanzia

L'azione formativa della Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare l'identità, potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità, attraverso l'autonomia personale, all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in vista dell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, allo sviluppo di tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e religiose. Attraverso gli alfabeti di ciascuna disciplina, utilizzati come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola esplica la sua azione formativa, che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di I° Grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. È una scuola dunque, formativa, che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità, successiva alla scuola primaria. Accogliendo gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di

educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura secondaria, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In questo segmento di scuola si attuano una più approfondita padronanza delle discipline e una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione di un sapere sempre più integrato e padroneggiato.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, colla-bora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola in :

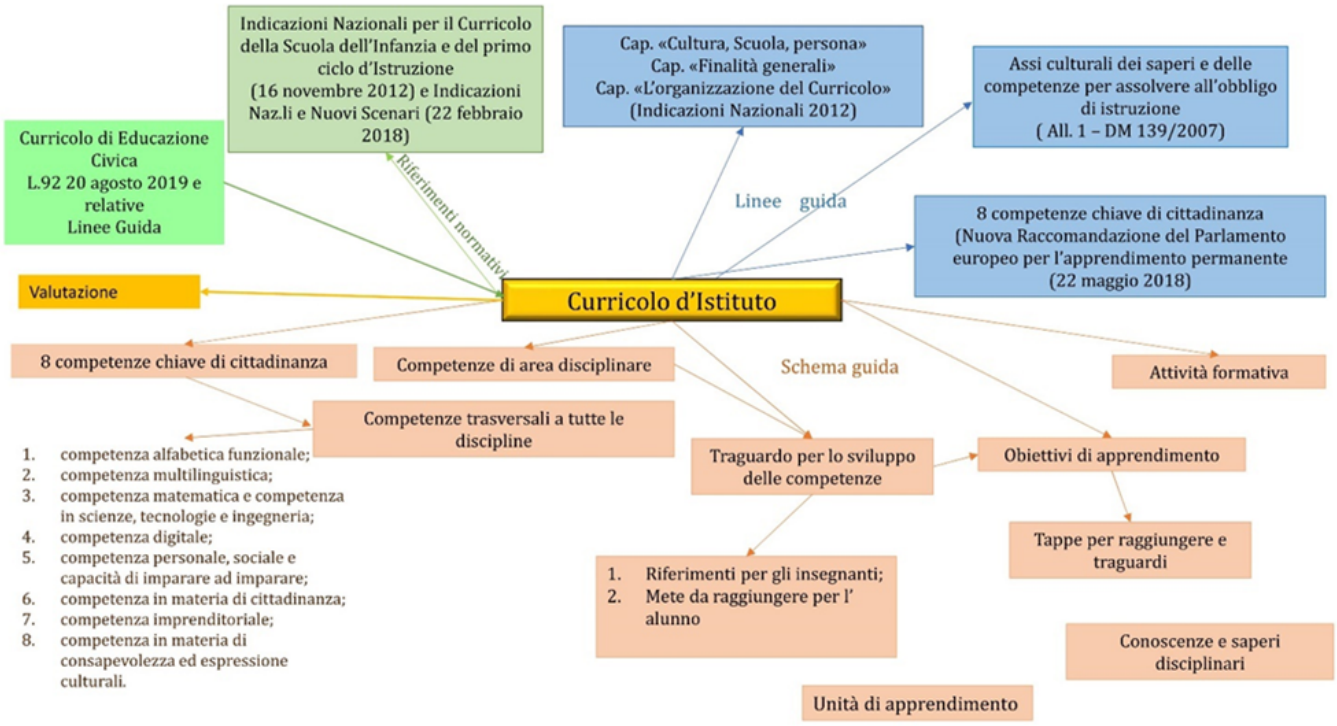
- Campi di esperienza (Il sé e l'altro / Il corpo e il movimento / Immagini suoni e colori / I discorsi e le parole/ La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio);
- Traguardi di sviluppo delle competenze;
- Valutazione

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Il curricolo della scuola del I° ciclo si articola in:

- Discipline
- Traguardi di sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento

- Valutazione



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola in quanto tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È il luogo in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La scuola è sicuramente la prima palestra di democrazia nella quale tutti gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. All'interno del contesto scolastico i bambini e i ragazzi si possono confrontare sulle regole da rispettare, avendo anche la possibilità di sperimentare in modo diretto la partecipazione attiva; tutte le esperienze vissute all'interno della scuola aiutano i bambini a diventare cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano una società pluralistica e complessa (come quella attuale) e iniziano a conoscere e sperimentare la Costituzione. Il Curricolo di Educazione Civica elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92

e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell' enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2.SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola

dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. L'insegnamento dell' educazione civica come materia obbligatoria e cross-curricolare, è stato introdotto nell' a.s. 2020/2021. Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica fanno riferimento ai campi di esperienza descritti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. Secondo le linee guida, i campi di esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) ' possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. (...) . Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Le Linee guida del 7/09/2024 "propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza ".

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le Nuove Indicazioni del 2025 sottolineano altresì il ruolo strategico della scuola dell'infanzia come primo segmento del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, ordine di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambine e bambini in età compresa fra 3 e 6 anni. "La scuola accompagna bambini e adolescenti, sin dalla scuola dell'infanzia, a capire chi sono, da dove vengono, per quale futuro si preparano, quale contributo dare alla costruzione della

società. E tali scoperte hanno luogo in quei mondi vitali che sono le aule, nelle relazioni fra pari, grazie alla mediazione didattica degli insegnanti" .

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi quinte Primaria dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

• Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FLYERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi terze

Secondaria di I° dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero...

• Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace;

• Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

• Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: PROGETTI E-TWINNING

Partecipazione a progetti e-Twinning.

L' eTwinning, gemellaggio elettronico, è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, presente all'interno della European School Education Platform. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027. Aderiscono ad eTwinning 46 Paesi.

È un'azione che permette a tutti gli insegnanti delle scuole aderenti di accedere ad una piattaforma di collaborazione e networking online, che mette a disposizione strumenti innovativi per incontrare virtualmente altri colleghi, al fine di scambiare idee, metodologie e buone pratiche, usufruire di attività di sviluppo professionale e attivare progetti didattici a distanza con partner stranieri e non.

Utilizza, tra le metodologie, il learning by doing, il cooperative learning e il CLIL (Content and Learning Integrated Language – apprendere contenuti di discipline diverse utilizzando la lingua straniera).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: MARINA PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi quinte Primaria dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si

lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

• Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S.APOLLINARE PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi quinte Primaria dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti

conosciuti.

• Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ROCCA S.GIOVANNI PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto E-twinning "Preparation for the winter"

Progetto E-twinning "Preparation for the winter"

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi quinte Primaria dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

• Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: TREGLIO PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto E-twinning "Preparation for the winter"

Progetto E-twinning "Preparation for the winter"

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi quinte Primaria dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

• Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S. VITO CHIETINO-IC S.VITO CH. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi quinte Primaria dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

• Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e /o leggendo.

• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. SAN VITO CHIETINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FLYERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi terze Secondaria di I° dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si

lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero...

• Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace;

• Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

• Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FLYERS

Il corso di preparazione, delle durata di 10 ore, è rivolto agli alunni delle classi terze Secondaria di I° dell'Istituto. La certificazione di una lingua consente di sviluppare competenze reali di comunicazione; ha un impatto positivo sull'apprendimento anche in termini di stimolo e attesta il livello di conoscenza della lingua nella vita reale e concreta di tutti i giorni, sia al lavoro che nello studio, che nel tempo libero.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (skills) (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Attraverso diverse attività, si lavorerà per migliorare la pronuncia, ampliare il vocabolario e padroneggiare le strutture grammaticali in contesti sociali

METODOLOGIA

La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese il più possibile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

• Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua

chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero...

• Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace;

• Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

• Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Code & Game

L'educazione STEM nella scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità con gli ordini scolastici successivi, si fonda sulla promozione precoce di competenze chiave, sullo sviluppo di un approccio metodologico attivo e sulla valorizzazione della naturale curiosità dei bambini. Il progetto code-game offre ai bambini l'opportunità di implementare, attraverso il gioco e le attività manipolative, l'esplorazione dei fenomeni naturali, formulando ipotesi, trovando soluzioni, acquisendo il metodo sperimentale che sarà approfondito negli anni successivi. La costruzione di torri, ponti con materiali diversi, la creazione di percorsi ad ostacoli per introdurre il coding "unplugged" e il tinkering (lavorare con le mani) ecc., garantiscono un apprendimento pratico e coinvolgente, che prepara i bambini alle sfide del futuro e li rende protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Con " Missione Rifiuti Zero" – La nostra scuola ricicla e programma " si promuove l'integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e

trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L'obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L'obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

INFANZIA

- Sviluppare la lateralizzazione attraverso attività pratiche di orienteering e di coding unplugged;

- Scoprire, comprendere e descrivere il funzionamento di un robot (ape Bee-Bot).

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

SECONDARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

.

Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approfondire e praticare norme fondamentali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente

- Promuovere comportamenti responsabili e sostenibili, incoraggiando gli studenti a diventare cittadini attivi e consapevoli nella tutela dell'ambiente

- Incrementare le competenze STEAM anche mediante la loro applicazione nella comprensione e gestione delle attività quotidiane

- Creare le basi per una co-responsabilizzazione nel vivere e nel gestire il patrimonio ambientale

- Aumentare la consapevolezza della fragilità dell'ambiente e del proprio corpo in riferimento ai vari tipi di inquinanti

- Stimolare il pensiero creativo attraverso la ricerca di soluzioni innovative a problemi pratici;

○ Azione n° 3: Apprendere insieme: potenziamento e cooperazione nella pluriclasse

Il progetto è rivolto a promuovere un apprendimento significativo e inclusivo in pluriclasse, in particolare nelle discipline di scienze, integrando attività di matematica e di italiano in classe seconda.

L'obiettivo è quello di favorire la collaborazione interclasse e la valorizzazione delle diversità di età e competenze all'interno del gruppo pluriclasse, anche con approccio STEM.

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità e persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo con approccio STEM così da stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli stessi.

L'approccio STEM favorisce un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli alunni hanno l'opportunità di mettere in pratica le proprie conoscenze in contesti concreti e stimolanti e si sostengono nello sviluppo di un pensiero computazionale e di problem solving.

L'alunno/a sviluppa conoscenze ed abilità scientifiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale; consolida le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno/a sviluppa conoscenze ed abilità scientifiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale; consolida le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

○ Azione n° 4: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al

gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono

l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso. In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

SECONDARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Dettaglio plesso: SAN VITO CHIETINO INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: CODE & GAME

L'educazione STEM nella scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità con gli ordini scolastici successivi, si fonda sulla promozione precoce di competenze chiave, sullo sviluppo di un approccio metodologico attivo e sulla valorizzazione della naturale curiosità dei bambini. Il progetto code-game offre ai bambini l'opportunità di implementare, attraverso il gioco e le attività manipolative, l'esplorazione dei fenomeni naturali, formulando ipotesi, trovando soluzioni, acquisendo il metodo sperimentale che sarà approfondito negli anni successivi. La costruzione di torri, ponti con materiali diversi, la creazione di percorsi ad ostacoli per introdurre il coding "unplugged" e il tinkering (lavorare con le mani) ecc., garantiscono un apprendimento pratico e coinvolgente, che prepara i bambini alle sfide del futuro e li rende protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la lateralizzazione attraverso attività pratiche di orienteering e di coding unplugged;
- Scoprire, comprendere e descrivere il funzionamento di un robot (ape Bee-Bot).

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SAN APOLLINARE INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: CODE & GAME

L'educazione STEM nella scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità con gli ordini scolastici successivi, si fonda sulla promozione precoce di competenze chiave, sullo sviluppo di un approccio metodologico attivo e sulla valorizzazione della naturale curiosità dei bambini. Il progetto code-game offre ai bambini l'opportunità di implementare, attraverso il gioco e le attività manipolative, l'esplorazione dei fenomeni naturali, formulando ipotesi, trovando soluzioni, acquisendo il metodo sperimentale che sarà approfondito negli anni successivi. La costruzione di torri, ponti con materiali diversi, la creazione di percorsi ad ostacoli per introdurre il coding "unplugged" e il tinkering (lavorare con le mani) ecc., garantiscono un apprendimento pratico e coinvolgente, che prepara i bambini alle sfide del futuro e li rende protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la lateralizzazione attraverso attività pratiche di orienteering e di coding unplugged;

- Scoprire, comprendere e descrivere il funzionamento di un robot (ape Bee-Bot).

Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: TREGLIO INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: CODE & GAME

L'educazione STEM nella scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità con gli ordini scolastici successivi, si fonda sulla promozione precoce di competenze chiave, sullo sviluppo di un approccio metodologico attivo e sulla valorizzazione della naturale curiosità dei bambini. Il progetto code-game offre ai bambini l'opportunità di implementare, attraverso il gioco e le attività manipolative, l'esplorazione dei fenomeni naturali, formulando ipotesi, trovando soluzioni, acquisendo il metodo sperimentale che sarà approfondito negli anni successivi. La costruzione di torri, ponti con materiali diversi, la creazione di percorsi ad ostacoli per introdurre il coding "unplugged" e il tinkering (lavorare con le mani) ecc., garantiscono un apprendimento pratico e coinvolgente, che prepara i bambini alle sfide del futuro e li rende protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la lateralizzazione attraverso attività pratiche di orienteering e di coding unplugged;
- Scoprire, comprendere e descrivere il funzionamento di un robot (ape Bee-Bot).

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: ROCCA S.GIOVANNI "E.D'ANTONIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: CODE & GAME

L'educazione STEM nella scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità con gli ordini scolastici successivi, si fonda sulla promozione precoce di competenze chiave, sullo sviluppo di un approccio metodologico attivo e sulla valorizzazione della naturale curiosità dei bambini. Il progetto code-game offre ai bambini l'opportunità di implementare, attraverso il gioco e le attività manipolative, l'esplorazione dei fenomeni naturali, formulando ipotesi, trovando soluzioni, acquisendo il metodo sperimentale che sarà approfondito negli anni successivi. La costruzione di torri, ponti con materiali diversi, la creazione di percorsi ad ostacoli per introdurre il coding "unplugged" e il tinkering (lavorare con le mani) ecc., garantiscono un apprendimento pratico e coinvolgente, che prepara i bambini alle sfide del futuro e li rende protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la lateralizzazione attraverso attività pratiche di orienteering e di coding unplugged;
- Scoprire, comprendere e descrivere il funzionamento di un robot (ape Bee-Bot).

○ Azione n° 2: L’inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: MARINA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso.

In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Dettaglio plesso: S.APOLLINARE PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Apprendere insieme: potenziamento e cooperazione nella pluriclasse

Il progetto è rivolto a promuovere un apprendimento significativo e inclusivo in pluriclasse, in particolare nelle discipline di scienze, integrando attività di matematica e di italiano in classe seconda.

L'obiettivo è quello di favorire la collaborazione interclasse e la valorizzazione delle diversità di età e competenze, all'interno del gruppo pluriclasse, anche con approccio STEM.

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità e persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo con approccio STEM così da stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli stessi.

L'approccio STEM favorisce un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli alunni hanno l'opportunità di mettere in pratica le proprie conoscenze in contesti concreti e stimolanti e si sostengono nello sviluppo di un pensiero computazionale e di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno/a sviluppa conoscenze ed abilità scientifiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale; consolida le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

○ Azione n° 4: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso. In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Dettaglio plesso: ROCCA S.GIOVANNI PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo

coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e

stimolanti, richiedono l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso. In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Dettaglio plesso: TREGLIO PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque,

perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella

fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso. In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Dettaglio plesso: S. VITO CHIETINO-IC S.VITO CH.

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso.

In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Dettaglio plesso: I.C. SAN VITO CHIETINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SECONDARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento culminante dell'intero percorso.

In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

.

Dettaglio plesso: ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: CODE & GAME

Con “ Missione Rifiuti Zero” – La nostra scuola ricicla e programma ” si promuove l’integrazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in contesti reali e si sostengono gli studenti nello sviluppo di un pensiero computazionale.

Gli studenti vengono sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti responsabili attraverso le discipline STEM. Le classi sono coinvolte in attività pratiche e laboratoriali che integrano scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, con un forte focus sul coding. Gli alunni analizzano la produzione dei rifiuti scolastici, raccolgono dati, li organizzano, li elaborano con fogli di calcolo e utilizzano software di programmazione visuale e linguaggi di coding per sviluppare app e dashboard. Le attività si svolgono in modalità cooperativa, favorendo il problem solving e il pensiero computazionale.

Il progetto è volto a sviluppare competenze matematico-logiche e scientifiche specifiche e trasversali: si impara a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo e a sviluppare creatività e problem solving. L’obiettivo principale è far sperimentare e sviluppare la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

○ Azione n° 2: L'inquinamento: cause, effetti e rimedi

Attività esplorative, espressive e laboratoriali per studiare l'ambiente e i fenomeni che lo coinvolgono, come l'inquinamento, e per riflettere su come le nostre azioni influenzano la Terra: cambiamenti climatici, spreco di risorse, inquinamento dell'aria e delle acque, perdita di biodiversità. Azioni e pratiche quotidiane da esercitare per trovare soluzioni, valutare possibili scelte e esplorare la natura e i suoi funzionamenti, partecipando alla costruzione di un mondo più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Giochi del Mediterraneo

"Giochi del Mediterraneo" prevede gare, quiz e sfide logico-matematiche con fasi di partecipazione definite in base alla qualificazione. Le prove mirano a valorizzare il confronto e la condivisione, anche tra studenti di scuole diverse, promuovendo il fair play.

Nella primaria e secondaria il progetto va a stimolare il ragionamento logico, le competenze computazionali e il problem solving degli studenti unendo l'approccio STEM al gioco e alla creatività e favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente, in cui gli studenti mettono in pratica le proprie conoscenze in contesti sfidanti.

Il progetto è organizzato in fasi. La prima è la Qualificazione D'Istituto, rivolta a tutti gli studenti. Solo gli studenti che ottengono i punteggi migliori accedono alla fase successiva.

Il secondo step è la Finale D'Istituto nella quale si confronteranno solo i migliori classificati della fase di qualificazione. Le prove a differenza delle prime sono più articolate e stimolanti, richiedono

l'applicazione di strategie logiche, collaborazione e rapidità di pensiero. Al termine vengono selezionati i vincitori che rappresenteranno l'istituto nella fase successiva. Poi vi è la Finale di

Area in cui gli alunni che si sfideranno saranno tutti i vincitori provenienti da più scuole dello stesso territorio o area geografica. Le prove saranno di livello superiore, mirano a valorizzare il

confronto e la condivisione tra studenti di scuole diverse promuovendo il fair play. L'ultima fase ovvero la Finale Nazionale dei Giochi che si svolgerà a Palermo rappresenta il momento

culminante dell'intero percorso. In questa fase, gli studenti finalisti provenienti dalle diverse aree geografiche si confrontano in prove logico-matematiche di alto livello mettendo in evidenza le

competenze acquisite e la capacità di ragionare in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SECONDARIA

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione.

Moduli di orientamento formativo

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: “Eccomi alle medie! Divento grande” (classi prime)

Come previsto dalle Linee guida sull’Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”. Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell’orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

- Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé

- Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di “progetto di vita”:

- Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere ***soggetti attivi*** nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo :

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche.

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Allegato:

Modulo _orientamento_classi_prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: “Cresco con i miei compagni” (classi seconde)

Come previsto dalle Linee guida sull’Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”. Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell’orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé:

- Qual è la mia personalità;
- Quali competenze ho acquisito, dentro e fuori la scuola?
- Quali sono i miei limiti e i miei punti di forza? Quali sono i miei interessi e le mie passioni?
- Quali sono i miei valori etici più importanti?
- A cosa credo di più?
- Cosa vorrei essere?

Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Come penso che mi vedano gli altri?
- Come mi vedo io?
- Mi apprezzo per come sono?
- Cosa mi piace e cosa non mi piace di me?
- Sto cambiando da qualche punto di vista? Se sì, in che modo?
- Quali emozioni e stati d'animo tendo spesso a provare a scuola e/o in altri contesti di vita?

Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

- Quali sono le mie principali predisposizioni, i miei talenti, le mie grandi passioni?
- Sento di avere una specie di "vocazione" verso un'attività o un ruolo in prospettiva futura?
- Come vorrei realizzarmi come persona (sul piano familiare, culturale, sociale, professionale, ecc.)?
- Come mi vedo in futuro?
- Cosa dovrei fare, a partire da ora, per raggiungere questi miei obiettivi?

Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere ***soggetti attivi*** nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo :

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche (v. valore formativo delle discipline).

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Allegato:

Modulo orientamento classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	38	0	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: “Diventerò me stesso” (classi terze)

Come previsto dalle Linee guida sull’Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”. Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro

progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé:

- Qual è la mia personalità?
- Quali competenze ho acquisito, dentro e fuori la scuola?
- Quali sono i miei limiti e i miei punti di forza?
- Quali sono i miei interessi e le mie passioni? Quali sono i miei valori etici più importanti?
- A cosa credo di più, e cosa vorrei essere

Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Come penso che mi vedano gli altri?
- Come mi vedo io?
- Mi apprezzo per come sono?
- Cosa mi piace e cosa non mi piace di me?
- Sto cambiando da qualche punto di vista? Se sì, in che modo?
- Quali emozioni e stati d'animo tendo spesso a provare a scuola e/o in altri contesti di vita?

Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

- Quali sono le mie principali predisposizioni, i miei talenti, le mie grandi passioni?
- Sento di avere una specie di "vocazione" verso un'attività o un ruolo in prospettiva futura?
- Come vorrei realizzarmi come persona (sul piano familiare, culturale, sociale,

professionale, ecc.)?

o Come mi vedo in futuro? Cosa dovrei fare, a partire da ora, per raggiungere questi miei obiettivi?

Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere soggetti attivi nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo:

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche.

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Sono previsti, all'interno del percorso orientativo:

- incontri con esperti;

- incontri con docenti degli Istituti di Istruzione Superiore che propongono attività laboratoriali ed illustrano l 'Offerta Formativa;

- visita guidata presso stabilimento "TR Industrial", Atessa (CH);

- simulazione di situazioni o di attività legate all'autorappresentazione nel mondo del lavoro (domanda o colloquio di lavoro; costruzione di profili personali su giornali [per i più grandi: profilazione sui social network], ecc.); in ambito psicologico;

- simulazione di giochi didattici, role-playing, apprendimento situato , ecc.

Allegato:

Modulo_orientamento_classi_terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

Dettaglio plesso: I.C. SAN VITO CHIETINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Eccomi alle medie! Divento grande_ Modulo di orientamento formativo per la classe I

Come previsto dalle Linee guida sull'Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro

progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

- Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé

- Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

- Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere ***soggetti attivi*** nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo :

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche.

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

○ Modulo n° 2: Cresco con i miei compagni_Modulo di orientamento formativo per la classe II

Come previsto dalle Linee guida sull'Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé:

- Qual è la mia personalità;
- Quali competenze ho acquisito, dentro e fuori la scuola?
- Quali sono i miei limiti e i miei punti di forza? Quali sono i miei interessi e le mie passioni?
- Quali sono i miei valori etici più importanti?
- A cosa credo di più?
- Cosa vorrei essere?

Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Come penso che mi vedano gli altri?

- Come mi vedo io?
- Mi apprezzo per come sono?
- Cosa mi piace e cosa non mi piace di me?
- Sto cambiando da qualche punto di vista? Se sì, in che modo?
- Quali emozioni e stati d'animo tendo spesso a provare a scuola e/o in altri contesti di vita?

Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

- Quali sono le mie principali predisposizioni, i miei talenti, le mie grandi passioni?
- Sento di avere una specie di "vocazione" verso un'attività o un ruolo in prospettiva futura?
- Come vorrei realizzarmi come persona (sul piano familiare, culturale, sociale, professionale, ecc.)?
- Come mi vedo in futuro?
- Cosa dovrei fare, a partire da ora, per raggiungere questi miei obiettivi?

Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere ***soggetti attivi*** nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo :

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche (v. valore formativo delle discipline).

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	38	0	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

○ Modulo n° 3: Diventerò me stesso_Modulo di orientamento formativo per la classe III

Come previsto dalle Linee guida sull'Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità fomativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé:

- Qual è la mia personalità?
- Quali competenze ho acquisito, dentro e fuori la scuola?

- Quali sono i miei limiti e i miei punti di forza?
- Quali sono i miei interessi e le mie passioni? Quali sono i miei valori etici più importanti?
- A cosa credo di più, e cosa vorrei essere

Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Come penso che mi vedano gli altri?
- Come mi vedo io?
- Mi apprezzo per come sono?
- Cosa mi piace e cosa non mi piace di me?
- Sto cambiando da qualche punto di vista? Se sì, in che modo?
- Quali emozioni e stati d'animo tendo spesso a provare a scuola e/o in altri contesti di vita?

Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

- Quali sono le mie principali predisposizioni, i miei talenti, le mie grandi passioni?
- Sento di avere una specie di "vocazione" verso un'attività o un ruolo in prospettiva futura?
- Come vorrei realizzarmi come persona (sul piano familiare, culturale, sociale, professionale, ecc.)?
- Come mi vedo in futuro? Cosa dovrei fare, a partire da ora, per raggiungere questi miei obiettivi?

Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere soggetti attivi nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo:

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre

gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche.

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Sono previsti, all'interno del percorso orientativo:

- incontri con esperti;

- incontri con docenti degli Istituti di Istruzione Superiore che propongono attività laboratoriali ed illustrano l 'Offerta Formativa;

- visita guidata presso stabilimento "TR Industrial", Atessa (CH);

- simulazione di situazioni o di attività legate all'autorappresentazione nel mondo del lavoro (domanda o colloquio di lavoro; costruzione di profili personali su giornali [per i più grandi: profilazione sui social network], ecc.); in ambito psicologico;

- simulazione di giochi didattici, role-playing , apprendimento situato , ecc.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

Dettaglio plesso: ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Eccomi alle medie!Divento grande_ Modulo di orientamento formativo per la classe I

Come previsto dalle Linee guida sull'Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

- Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé

- Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di “progetto di vita”:

- Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere ***soggetti attivi*** nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l’anno e a supporto comunque del modulo :

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche.

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

○ Modulo n° 2: Cresco con i miei compagni_ Modulo di orientamento formativo per la classe II

Come previsto dalle Linee guida sull'Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé:

o Qual è la mia personalità;

o Quali competenze ho acquisito, dentro e fuori la scuola?

o Quali sono i miei limiti e i miei punti di forza? Quali sono i miei interessi e le mie passioni?

o Quali sono i miei valori etici più importanti?

o A cosa credo di più?

o Cosa vorrei essere?

Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

o Come penso che mi vedano gli altri?

o Come mi vedo io?

o Mi apprezzo per come sono?

o Cosa mi piace e cosa non mi piace di me?

o Sto cambiando da qualche punto di vista? Se sì, in che modo?

o Quali emozioni e stati d'animo tendo spesso a provare a scuola e/o in altri contesti di vita?

Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

o Quali sono le mie principali predisposizioni, i miei talenti, le mie grandi passioni?

o Sento di avere una specie di "vocazione" verso un'attività o un ruolo in prospettiva futura?

o Come vorrei realizzarmi come persona (sul piano familiare, culturale, sociale, professionale, ecc.)?

o Come mi vedo in futuro?

o Cosa dovrei fare, a partire da ora, per raggiungere questi miei obiettivi?

Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere ***soggetti attivi*** nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo :

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche (v. valore formativo delle discipline).

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	38	0	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

○ Modulo n° 3: Diventerò me stesso_Modulo di orientamento formativo per la classe III

Come previsto dalle Linee guida sull'Orientamento del 22 dicembre 2022 (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado sono state chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Il nostro istituto ha raccolto questa rilevante sfida progettuale elaborando percorsi orientativi per classi parallele da svolgersi in modalità seminariale. Priorità dei moduli di orientamento è innanzitutto lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita, ma anche utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.

Finalità formativa dell' apprendimento unitario da promuovere:

Sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé:

- Qual è la mia personalità?
- Quali competenze ho acquisito, dentro e fuori la scuola?

- Quali sono i miei limiti e i miei punti di forza?
- Quali sono i miei interessi e le mie passioni? Quali sono i miei valori etici più importanti?
- A cosa credo di più, e cosa vorrei essere

Sviluppare negli alunni una maggiore capacità di esplorare se stessi e di autorappresentarsi:

- Come penso che mi vedano gli altri?
- Come mi vedo io?
- Mi apprezzo per come sono?
- Cosa mi piace e cosa non mi piace di me?
- Sto cambiando da qualche punto di vista? Se sì, in che modo?
- Quali emozioni e stati d'animo tendo spesso a provare a scuola e/o in altri contesti di vita?

Sviluppare negli alunni la capacità di pensare anche in termini di "progetto di vita":

- Quali sono le mie principali predisposizioni, i miei talenti, le mie grandi passioni?
- Sento di avere una specie di "vocazione" verso un'attività o un ruolo in prospettiva futura?
- Come vorrei realizzarmi come persona (sul piano familiare, culturale, sociale, professionale, ecc.)?
- Come mi vedo in futuro? Cosa dovrei fare, a partire da ora, per raggiungere questi miei obiettivi?

Sviluppare negli alunni competenze di tipo decisionale, in particolare nella scelta fra più alternative possibili, e la capacità di essere soggetti attivi nei loro vari contesti di vita.

Nella normale prassi didattica, durante tutto l'anno e a supporto comunque del modulo:

tutti i docenti attivano gli aspetti più formativi della propria disciplina, in modo da esporre

gli alunni agli specifici linguaggi e modelli di approccio alla (e di interpretazione della) realtà e di risoluzione dei problemi che la disciplina offre per le proprie caratteristiche epistemiche.

A questo fine, utilizzano in modo regolare nella didattica gli aspetti laboratoriali e situazionali congruenti con la natura epistemica della loro disciplina di insegnamento.

Sono previsti, all'interno del percorso orientativo:

- incontri con esperti;

- incontri con docenti degli Istituti di Istruzione Superiore che propongono attività laboratoriali ed illustrano l 'Offerta Formativa;

- visita guidata presso stabilimento "TR Industrial", Atessa (CH);

- simulazione di situazioni o di attività legate all'autorappresentazione nel mondo del lavoro (domanda o colloquio di lavoro; costruzione di profili personali su giornali [per i più grandi: profilazione sui social network], ecc.); in ambito psicologico;

- simulazione di giochi didattici, role-playing , apprendimento situato , ecc.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica laboratoriale e situazionale

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Accoglienza

Ambito: Umanistico, sociale e inclusione Rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Le sue finalità sono quelle di: Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti); Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti); Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno: esprime le proprie emozioni e i propri sentimenti ; esprime in modo adeguato le proprie idee; decodifica correttamente l'intenzione di vari messaggi; si autocontrolla per il raggiungimento di uno scopo; aiuta chi ha difficoltà; si attiva per raggiungere uno scopo comune; rispetta le regole stabilite ; attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti; accetta i punti di vista differenti; sviluppa atteggiamenti di cura verso le proprie e altrui cose; lavora per giungere a una produzione individuale e di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il Progetto Accoglienza nasce dall'esigenza di accogliere i nuovi alunni delle sezioni dell'Infanzia, delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per favorire il loro graduale inserimento nell'ambiente scolastico e permettere il reinserimento gioioso e attivo di tutti gli altri allievi dopo le vacanze estive. Si propone di realizzare spazi scolastici e attività funzionali allo scambio, alla collaborazione, alla creatività, con l'intento di potenziare negli alunni la gioia, la motivazione ad apprendere e di fare da sé. I primi giorni di scuola per tutti rappresentano l'inizio di un "tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di incertezze e paure. Il periodo dell'accoglienza è, pertanto, fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno e per stringere rapporti collaborativi con le famiglie. Tutto ciò al fine di creare un clima di fiducia che ponga le basi per un rapporto collaborativo e costruttivo tra allievi, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

Nella scuola dell'Infanzia, nelle prime settimane l'inserimento delle bambine e dei bambini nuovi iscritti verrà organizzato in maniera flessibile e graduale, permettendo di ridurre l'ansia e la paura di bambini e l'apprensione delle famiglie, garantendo un'attenzione individualizzata (gli orari di inserimento possono essere concordati tra insegnanti e famiglie, rispettando i tempi e le esigenze di ogni bambino).

Continuità_Il faro della solidarietà: la via dell'unione

Ambito: Continuità e Orientamento. Il progetto nasce dalla necessità di rendere più fluido e consapevole il percorso verticale degli alunni, migliorando il clima scolastico, l'efficacia dell'orientamento in uscita e in entrata, e sviluppando competenze civiche e collaborative attraverso l'integrazione di studenti e docenti di diversi ordini e plessi. L'obiettivo del progetto continuità è quello di realizzare esperienze condivise di continuità formativa che accompagnino l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola sia facenti parte l'istituto, sia con istituzioni del

territorio. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola, potenziando la loro capacità di scelta. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. Progettazione di attività rivolte agli alunni per conoscere la nuova scuola; collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la formazione delle classi; collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini per il passaggio di informazioni; predisposizione di schede di passaggio. Inoltre, attraverso l'attivazione di diverse azioni si punta a rinforzare il legame con la realtà sociale, civile, culturale ed economica dei luoghi in cui la nostra scuola opera, creando sinergie e condivisione nella costruzione del percorso formativo. Infatti, attraverso l'attivazione di diverse azioni si punta a rinforzare il legame con la realtà sociale, civile, culturale ed economica dei luoghi in cui la nostra scuola opera. In tal modo agli alunni viene offerta la possibilità di essere maggiormente consapevoli dei punti di forza del nostro territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Valorizzare la continuità educativa tra i tre ordini scolastici attraverso l'elaborazione di un curricolo unitario; agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti negli anni ponte, favorendo la continuità del processo formativo tra i tre ordini di scuola; ottimizzare i criteri di riferimento per la formazione delle classi prime dei due ordini scolastici (infanzia-primaria e primaria-secondaria), attraverso l'individuazione di indicatori di continuità condivisi collegialmente; rafforzare l'alleanza educativa con i genitori con relazioni costanti che portano a riconoscere i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Rafforzare l'alleanza tra scuola, Enti e territorio per una scuola intesa come comunità attiva. L'alunno: Vive in modo sereno la realtà scolastica; controlla le proprie ansie; conosce una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno/esterno

Approfondimento

Il progetto risponde all'esigenza di stabilire una relazione sinergica tra scuola, famiglie e territorio. Attraverso l'attivazione di diverse azioni si punta a rinforzare il legame con la realtà sociale, civile, culturale ed economica dei luoghi in cui la nostra scuola opera. In tal modo agli alunni viene offerta la possibilità di essere maggiormente consapevoli dei punti di forza del nostro territorio. La scuola, luogo privilegiato per sviluppare il pensiero critico e dove è possibile far emergere i talenti di ognuno, viene intesa come il fulcro della crescita dell'allievo. Essa è quindi punto nel quale entrare, in cui famiglie e gli attori sociali apportano il loro contributo per mezzo delle testimonianze privilegiate, ma allo stesso tempo, è posto da cui uscire per scoprire e valorizzare il territorio facendo diventare gli alunni, a loro volta, promotori delle nostre risorse

paesaggistiche e culturali. Ciò contribuisce quindi all'esigenza dell'Istituto di potenziare e rendere maggiormente efficaci le modalità di coinvolgimento di familiari ed altri cittadini della nostra comunità per mezzo della costruzione condivisa. Ulteriore esigenza, per la quale il progetto prende forma, è quella di organizzare ambienti di apprendimento significativi attraverso la di compiti di realtà e, quindi grazie ad una didattica laboratoriale, per competenze ed orientativa.

La continuità tra gli ordini di scuola si realizza in primis attraverso l'attuazione del curricolo verticale di Istituto nella pratica quotidiana, pur nella continua riflessione e ri-costruzione del documento stesso, nonché sui processi di apprendimento degli alunni. Le azioni progettuali poste in essere nella realizzazione della continuità educativo-didattica si concretizzano e si rendono manifeste al territorio ogni anno nell'ambito degli eventi di SCUOLE APERTE, iniziativa che permette alle famiglie di conoscere l'Istituto, la sua offerta formativa e le risorse fisiche e umane presenti. Tutte queste proposte e attività mirano a mettere in luce le risorse materiali e professionali presenti nell'Istituto. Vengono realizzati progetti in continuità tra i 3 ordini, soprattutto tra le classi ponte e somministrate prove comuni di verifica iniziali, intermedie e finali. Esistono momenti di confronto tra i docenti per la formazione delle nuove classi, in cui vengono evidenziate le peculiarità di ogni singolo alunno e fornite informazioni utili alla formazione di classi omogenee, per offrire le migliori garanzie di successo formativo. Gli interventi messi in atto per garantire la continuità formativa hanno consentito la prevenzione degli abbandoni scolastici e un buon livello di successo formativo per la maggior parte degli studenti iscritti, essendo quasi nulle le ripetenze e minime le ammissioni con insufficienze alla classe successiva.

La letteratura dimostra l'importanza pedagogica della continuità educativa per i bambini; tutto l'ambiente che li circonda è fondamentale perché contribuisce alla loro crescita armonica. In un'ottica di continuità verticale la Scuola dell'Infanzia è connessa, da un lato con il nido d'Infanzia e le strutture private del territorio, dall'altro con la Scuola Primaria; mentre in un'ottica orizzontale si predispongono esperienze educativo-didattiche tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo e una relazione sinergica con le famiglie e il territorio. Lavorare sulla continuità significa legare i diversi luoghi e i diversi segmenti formativi sostenendo lo sviluppo emotivo e relazionale.

La continuità, insieme all'orientamento, all'interno dell'Istituto è considerata elemento cardine affinché, oltre ad una promozione della scuola sul territorio, ci sia una vera e propria sinergia in verticale dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Orientamento_Il faro della solidarietà: la via dell'unione

Ambito: Continuità e Orientamento L'orientamento rappresenta un percorso teso alla costruzione dell'identità personale e sociale della persona e avviene in un continuum dinamico durante tutto l'arco della vita in una sequenza di fasi che si ripropongono nella vita con caratteristiche peculiari in rapporto all'età. Il ruolo strategico dell'orientamento trova specifici riferimenti: - nell'European Report on Quality Indicators of LifeLongLearning, Memorandum elaborato dall'UE (2000), che indica al n.5, tra i 6 messaggi chiave per l'apprendimento permanente, "ripensare l'orientamento" in relazione alla prevenzione e alla lotta alla dispersione scolastica; - nelle Indicazioni Nazionali (2012): "In particolare la scuola del Primo Ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità"; - Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, 2014: "...orientamento non più solo come strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo, e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale". Nel periodo di vita compreso fra i 6 e i 18 anni, in cui in cui si inserisce la scuola del Primo Ciclo, l'azione della scuola mira allo sviluppo delle competenze orientative che serviranno per tutta la vita: Sviluppare prerequisiti formativi. Orientarsi nella scelta di un percorso formativo. Sviluppare capacità di riflessione sull'andamento del proprio percorso di vita. Ri-orientarsi nella prosecuzione di un percorso formativo in atto. Orientarsi nella costruzione preliminare di un progetto professionale Finalità: informativa, in quanto fornisce agli alunni le informazioni necessarie. Formativa, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni mediante processi educativi volti a renderlo gradualmente consapevole delle caratteristiche personali. Modalità di realizzazione: Orientamento diacronico (permanente): si sviluppa all'interno di tutta l'azione educativa sostenendo l'alunno nel percorso di conoscenza di sé in funzione delle scelte per il futuro. Orientamento sincronico (in prossimità di una scelta): fornisce all'alunno le informazioni necessarie per conoscere la realtà nella sua complessità e orientare le scelte future; si realizza in tutte le classi dalla Scuola dell'Infanzia alla

Scuola Secondaria di I grado, ma si indirizza principalmente, articolandosi in percorsi specifici, alle seguenti classi 'chiave': CLASSI IN ENTRATA. CLASSI IN USCITA. CLASSI TERZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri; conoscere l'offerta formativa del proprio territorio; favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone. L'alunno: Matura una conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini. Comprende che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società; conosce i percorsi scolastici e formativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Approfondimento

L'orientamento all'interno dell'Istituto, insieme alla continuità, è considerato elemento cardine affinché, oltre ad una promozione della scuola sul territorio, ci sia una vera e propria sinergia in verticale dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Particolare attenzione è posta sull'orientamento in ingresso e in uscita. In ingresso, si delinea in modo sempre più fitto una rete di contatti finalizzati a far conoscere la proposta formativa alle zone limitrofe. In uscita, creando collegamenti con le Scuole Secondarie di II grado e stabilendo azioni concrete per porre in essere percorsi orientativi validi, funzionali e mirati. Le azioni progettuali non si limitano a dare indicazioni sul percorso di studio più affine al successo scolastico di ogni alunno, ma a far maturare domande di senso autentiche sui talenti posseduti, su come questi possano essere spesi in un futuro lavorativo, alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, attitudini ed interessi. La scelta della Scuola Secondaria di II grado, è un processo che coinvolge anche le

famiglie, con la consegna di una scheda orientativa in cui vengono evidenziati i livelli di competenze acquisiti e viene indicato il consiglio orientativo sul percorso formativo più congruo per l'alunno. L' attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali viene realizzata attraverso incontri in cui i docenti responsabili dell'orientamento degli IIS presentano agli alunni del nostro Istituto i loro percorsi formativi e i possibili sbocchi professionali offerti dal territorio. La scuola, attraverso i dati forniti dall'Invalsi, conosce il numero di alunni che ha seguito il consiglio orientativo e cerca di migliorare i percorsi posti in essere per risultare più incisiva nella scelta. Vengono predisposte attività personalizzate per alunni con BES per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento, attraverso una attenta compilazione di piani di studio personalizzati.

CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO: Movimentiamo (infanzia) - Scuola attiva kids (Primaria) - Scuola attiva junior (Secondaria)

Macroarea: Ambiente e salute Progettualità volta alla costituzione di un Centro scolastico sportivo permanente in quanto struttura organizzata all'interno della scuola che offra la possibilità a tutti gli alunni di arricchire il loro bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Favorire la pratica sportiva anche tra i bambini più piccoli dell'infanzia e della primaria, per sensibilizzarli a un corretto stile di vita. Diffondere l'educazione fisica e l' attività motoria nella scuola primaria. Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Competenze motorie e fisiche: Consapevolezza del corpo: Riconoscere i propri punti di forza e limiti fisici e motori. Adattamento del movimento: Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni di gioco. Coordinazione e prestazione: Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso diverse attività, come coordinazione, equilibrio, forza, resistenza e velocità. Gestione dello sforzo: Saper distribuire lo sforzo in base al tipo di attività e applicare tecniche di rilassamento e controllo respiratorio. Sicurezza: Mettere in atto comportamenti corretti per la propria sicurezza e quella altrui, sapendo riconoscere le situazioni di pericolo. Competenze sociali e di cittadinanza Fair play e rispetto delle regole: Praticare i valori dello sport, rispettando le regole e l'avversario. Lavoro di squadra: Cooperare, collaborare e partecipare attivamente al gruppo, assumendosi responsabilità e contribuendo al bene comune. Inclusione: Accettare, integrare e valorizzare le differenze, promuovendo l'aiuto reciproco e l'accettazione della diversità. Competenze personali

e di benessere Consapevolezza di sé: Costruire la propria identità personale, coniugando saper, saper fare e saper essere attraverso l'attività fisica. Autonomia e responsabilità: Agire in modo autonomo e responsabile, rispettando le regole anche in contesti non scolastici. Salute e benessere: Comprendere l'importanza di uno stile di vita sano e la relazione tra alimentazione ed esercizio fisico. Problem solving: Analizzare e risolvere problemi legati alla pratica sportiva e saper utilizzare le esperienze motorie per affrontare situazioni nuove.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Lo sport può e deve rappresentare un elemento qualificante nell'ambito dell'implementazione di politiche fondate sull'integrazione, la coesione e sociale e, dunque, non può prescindere da una forte sinergia con il sistema della formazione. Il Ministero dell'Istruzione riconosce allo sport il ruolo di importante agente di accettazione delle differenze, di partecipazione alla vita aggregativa, di prevenzione sanitaria e di promozione di stili di vita attivi oltre che potente strumento per la diffusione di valori positivi riferiti allo sviluppo della persona. Rappresenta inoltre un valore aggiunto per la scuola che diventa centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio. La presenza dello sport nella scuola deve essere la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli studenti, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di Scienze Motorie, sulla base di una scientifica rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni. Gli studenti manifesteranno la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare . È necessario conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte dell'istituzione scolastica, favorire la cultura sportiva (intesa in tutti i suoi aspetti: fisici, fisiologici, psicologici e sociologici) come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e di integrazione culturale.

Crescere nella Legalità

Progetti in ambito Legalità Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica ed è dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta. Il principio dell' educazione alla legalità non è altro che la natura e la funzione delle regole all' interno della vita sociale, di cui sono attivamente posti i valori della democrazia, dell' esercizio dei diritti di cittadinanza. Scopo del progetto è quello di educare gli alunni ad una cittadinanza attiva e consapevole, rafforzare i valori del rispetto di sé e degli altri e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili. Il progetto, in ottemperanza a quanto indicato dal MIUR con Nota del 24 febbraio 2017 prot. n. 964 e con successiva Nota prot. n. 4694 del 2 marzo 2017, nasce dall'esigenza di trattare le tematiche legate alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Inserito nella più ampia tematica dell'educazione alla legalità, intende prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, ogni forma di violenza. Con 1'evolversi delle tecnologie, 1'espansione e la diffusione della comunicazione elettronica e online tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo e richiede, pertanto, la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Uno dei compiti primari della scuola è quello di sviluppare il senso della legalità, diffondere una cultura del diritto per formare cittadini attivi, liberi, responsabili e capaci di esercitare quello spirito critico che consente scelte consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Stimolare una metodologia riflessiva sul senso delle norme, nella consapevolezza del proprio ruolo, per far acquisire comportamenti pro-sociali e competenze relazionali funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, riconoscendo la cooperazione e la solidarietà come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali, al fine di favorire il radicamento della cultura della convivenza, far crescere un senso di appartenenza alla comunità, sviluppare una coscienza

civica legata al senso di appartenenza e partecipazione alla vita della collettività. Favorire la presa di coscienza della necessità di stabilire delle regole a tutela delle differenze, dei diritti fondamentali e della legalità. Contribuire alla conoscenza di importanti strumenti in difesa dei diritti e della convivenza civile, quali la Costituzione italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Promuovere azioni di responsabilità, insegnando a manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, ad affrontare le situazioni conflittuali attraverso metodi democratici, rispettosi delle esigenze altrui e delle regole della convivenza civile. Competenze attese: L'alunno: Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Approfondimento

Il progetto riconosce alla scuola un ruolo fondamentale come spazio di educazione alla responsabilità, alla libertà e alla solidarietà e nasce dall'esigenza di promuovere una cultura fondata sul rispetto delle regole, della persona e della convivenza civile, elementi indispensabili per la costruzione di una società giusta e consapevole. La motivazione profonda del progetto risiede nella necessità di formare cittadini attivi, capaci di riconoscere e contrastare ogni forma di prevaricazione e ingiustizia, sviluppando al tempo stesso senso critico e partecipazione civile. Il progetto si articola in tre direttrici di azione che coinvolgono gli alunni dei tre ordini, modulando le azioni in relazione al target dei coinvolti e agli obiettivi definiti:

- Prevenzione del Bullismo/Cyberbullismo. Le attività di sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo mirano a prevenire comportamenti aggressivi e discriminatori, promuovendo l'empatia, il rispetto reciproco e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. La prima azione di

contrasto al bullismo e al cyberbullismo è individuata nella cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in percorsi di dialogo costante, mantenendo una efficace alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche. L'obiettivo finale è contribuire alla crescita di una comunità scolastica e civile più attenta, inclusiva e impegnata nella difesa dei principi fondamentali della convivenza democratica. Si affrontano concetti di principale importanza, la cui conoscenza appare propedeutica ai fini della maturazione di corretti stili relazionali e di abilità pro-sociali negli alunni del nostro Istituto; imprescindibile è la promozione di un uso più consapevole delle tecnologie e lo sviluppo del pensiero critico, tematiche comunque affrontate, in un'ottica di trasversalità, anche attraverso l'insegnamento di Educazione Civica. A supporto delle attività condotte in aula, verranno organizzati incontri con le Forze dell'Odine, con la Polizia Postale o con altri enti ed associazioni presenti sul territorio per approfondire queste tematiche. Inoltre, nel mese di febbraio, tradizionalmente deputato alla promozione della sicurezza in rete, si organizzeranno eventi dedicati.

- Educazione civica contro le mafie. Agire e comunicare l'educazione civile. Itinerario educativo e formativo di educazione civica promosso in adesione all'Associazione LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Presidio di Chieti Attilio Romanò. Le iniziative contro la mafia intendono far conoscere ai ragazzi il valore della giustizia, dell'impegno e del coraggio civile attraverso l'esempio di figure che hanno lottato per la verità e la legalità, affinché comprendano che la libertà personale e collettiva si costruisce solo nella trasparenza e nel rispetto delle leggi. Si individua nella narrazione di memoria efficaci attivatori di conoscenza e di relazione per rafforzare la riflessione sull'immaginario mafioso e antimafioso promuovendo pratiche di comunicazione sociale e forme di partecipazione degli alunni a iniziative che li accompagnino a coltivare saperi e valori civili a partire dall'esercizio di un impegno civico.

- Sport, legalità e cittadinanza attiva. Lo sport è uno strumento educativo fondamentale per trasmettere valori universali quali rispetto, collaborazione, impegno e inclusione. In una società complessa, è necessario che scuola e mondo sportivo cooperino per promuovere la crescita equilibrata dei bambini, insegnando loro a riconoscere le regole come tutela, non come limite. Parallelamente, le azioni di prevenzione contro l'uso delle droghe vogliono favorire una riflessione profonda sui rischi legati alle dipendenze, promuovendo stili di vita sani, equilibrio emotivo e consapevolezza delle proprie scelte.

Lingue che passione!_L'inglese nella scuola dell'Infanzia

Progetti in ambito Legalità, Ed. Civica, Lingua ed espressività - Continuità e Orientamento. L'apprendimento delle lingue straniere è individuato come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini. Nello specifico nella scuola dell'infanzia si propone un percorso progettuale basato su un approccio ludico e pratico, supportato da attività di ascolto e comprensione e, seppure in modo semplice e divertente, di produzione e interazione orale e mimico-gestuale. Vengono utilizzate semplici filastrocche e canzoncine, che oltre ad essere un buon esercizio per acquisire scioltezza e fluidità linguistica, sono per i bambini altamente motivanti, così come giochi di gruppo, coppie ed imitazione. Uno dei momenti più ricorrenti è quello del Play-time, la visione di filmati, ma anche l'utilizzo di flashcards, schede di completamento e attività grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Risultati attesi

Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi Competenze attese: L'alunno sa: Presentarsi. Eseguire semplici istruzioni. Nominare i colori. Contare fino a 10. Eseguire semplici comandi. Obiettivi formativi: Favorire la curiosità verso un’altra lingua; potenziare abilità di comunicazione gestuale; “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; “COMPREHENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; partecipare attivamente alle attività proposte; memorizzare filastrocche e canzoni; condividere un’esperienza con i compagni; “REMEMBER” ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Motivazioni pedagogico-didattiche:

• facilità dell’apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell’apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell’apprendimento in generale in questa fascia di età

• minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d’intonazione

• proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale

• possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Uscite didattiche e viaggi d'Istruzione

Le visite guidate, intese come svolgimento di attività didattiche al di fuori dell'edificio scolastico, sono occasioni importanti per un apprendimento attivo degli allievi. Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all'interno di uno o più Consigli di Intersezione, Interclasse o di classe. Esse si svolgeranno all'interno dell'orario scolastico per le classi dell'infanzia e prevedono visite a percorsi naturalistici, fattorie didattiche, partecipazione ad attività teatrali o a spettacoli educativi, sempre in ambito territoriale. Per la scuola primaria avranno durata di mezza o di un'intera giornata. Per le classi quinte di Scuola Primaria sarà possibile effettuare un viaggio d'istruzione anche fuori regione. I viaggi d'istruzione, che interesseranno gli alunni delle prime, seconde e terze della scuola secondaria, possono prevedere da uno a tre pernottamenti e avere come destinazione anche il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

- Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; - Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra –scolastico; - Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; - Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extracurriculari; - Far conoscere realtà e situazioni nuove; - Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico; L'alunno: - Utilizza un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sa stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - È in grado gestire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. A tal fine si propone l'attuazione di

visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

ParoleLeggere: pagine solidali

Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione rivolto agli alunni dei tre ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria). Il progetto, in continuità con le annualità precedenti, e in adesione alle campagne nazionali promosse dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – con il Centro per il libro e la lettura (Cepell) – e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, continua a porsi le seguenti finalità: - sostenere la lettura come una processualità aperta, formando così lettori appassionati, educando alla pratica della lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita; - promuovere una pratica pedagogica volta a esplicitare le molteplici possibilità di lettura di un testo narrativo attraverso l'uso attento e consapevole della visiva degli albi illustrati; - sostenere la lettura come pratica sociale e esercizio di buone prassi connesse alle sfide etiche e civiche della contemporaneità: educazione alla solidarietà; - continuare a costituire, potenziare e valorizzare le biblioteche scolastiche dell'Istituto attraverso la riorganizzazione del patrimonio librario presente nei singoli plessi. Tema generale e trasversale a tutte le discipline ed in raccordo con i progetti orientamento e legalità è quello della solidarietà a tutto tondo (giustizia sociale, inclusione, benessere sistemico, pace, partecipazione civica) che esplora gli aspetti fondamentali dell'essere umano, della società e delle relazioni interpersonali. La solidarietà si configura come valore educativo e comportamento concreto, che gli studenti possono interiorizzare e praticare nella vita quotidiana, e la lettura diventa la grammatica essenziale di quel rapporto di intersoggettività che permette alla scuola, con la proposta di attività aperte al territorio, di tornare ad essere un istituto agente del territorio stesso e della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre lo scostamento, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre lo scostamento del +/- 1,5%, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge l'obiettivo di: - formare lettori appassionati, promuovendo la pratica della lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita; - far interagire gli alunni in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, diffondendo il piacere del leggere, nella convinzione che non aiutare i ragazzi a leggere di più significa di fatto privarli di un futuro e che queste lacune non si ripercuotono solo sulla vita del singolo individuo, ma inficiano lo sviluppo dell'intero Paese. L'alunno usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Approfondimento

La lettura è un'attività fondamentale nel percorso formativo di ogni studente, essa rappresenta una competenza trasversale che attraversa e arricchisce tutte le discipline scolastiche, diventando uno strumento essenziale per l'apprendimento, la comprensione critica del mondo e lo sviluppo del pensiero autonomo. La lettura, fin dalla prima infanzia, stimola lo sviluppo del linguaggio, potenzia l'immaginazione e favorisce la capacità di concentrazione. Nei bambini piccoli, l'ascolto di storie aiuta a costruire le basi del pensiero narrativo, sviluppando competenze linguistiche che saranno essenziali per l'apprendimento scolastico. Nei ragazzi più grandi, la lettura promuove il pensiero critico, la capacità di comprendere punti di vista diversi dal proprio e l'empatia, poiché attraverso i libri vivono esperienze, emozioni e conflitti che li aiutano a comprendere meglio sé stessi e gli altri. In un mondo sempre più dominato da stimoli digitali rapidi e superficiali, la lettura offre un tempo lento e profondo, favorendo la riflessione e la costruzione di un'identità più consapevole. Inoltre, leggere sin da piccoli è un predittore di successo scolastico e personale, poiché migliora la capacità di apprendere, di comunicare efficacemente e di affrontare situazioni complesse. Il nostro Istituto si prefigge come obiettivo di sostenere la lettura come processualità aperta vissuta quale impronta insostituibile e vettoriale

di un'esperienza sociale, un processo aperto di elaborazione del nesso "esperienza individuale ed esperienza collettiva". Per questo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso a libri interessanti e opere di qualità sotto il profilo stilistico, attività promozionali significative, itinerari di ricerca, uso costante di libri e dei nuovi media, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti e illustrati. In considerazione di tali premesse, l'I.C. implementa l' educazione alla lettura che, nelle attività proposte in verticale tra l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I° grado, prende avvio con #ioleggoperchè e continua per l'intero anno scolastico fino al Maggio dei libri.

Il tema della solidarietà viene declinato, inoltre, attraverso due iniziative esterne a cui l'Istituto ha già aderito nei precedenti anni scolastici, in piena sinergia con il territorio di appartenenza:

- Donacibo: iniziativa promossa dalla Federazione Nazionale Banchi di Solidarietà che come fulcro per il nostro territorio scolastico vede coinvolta la Caritas di San Vito Chietino. Coinvolge scuole di ogni ordine e grado, studenti, famiglie, insegnanti e si focalizza sulla raccolta di generi alimentari non deperibili per aiutare famiglie in difficoltà.

- Corsa contro la fame: percorso di Solidarietà e generosità attiva in cui gli studenti raccolgono promesse di donazione da sponsor (familiari, amici) in base al numero di giri corsi, per sostenere progetti reali contro la malnutrizione.

Scuola Domiciliare

Il servizio riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Lezioni a domicilio e via skype su argomenti di studio legati alle discipline programmate per la classe di appartenenza; azioni di verifica delle competenze conseguite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della

Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre lo scostamento, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre lo scostamento del +/- 1,5%, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e

personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Valorizzare i percorsi formativi individualizzati

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti di ogni ordine e grado, sottoposti a terapie domiciliari, che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale e nazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991. Vademecum sul "Servizio di istruzione domiciliare 2003 - Linee di indirizzo nazionale sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare 2019 (DM 461 del 6 giugno 2019)

Attività alternativa alla religione cattolica

Nella scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, realizzata dai docenti che anno per anno si rendono disponibili ad effettuarla. Tale insegnamento tiene conto dell’analisi dei bisogni formativi e tende al conseguimento delle competenze previste nella progettazione della classe di riferimento. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, la scuola offre percorsi formativi modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l’eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. I docenti propongono di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell’attività didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentesi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi d'insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). Le attività mirano a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale, con l'obiettivo di favorire, da parte del bambino, una riflessione critica su questioni di carattere etico. Una maggiore attenzione alle questioni etiche dovrebbe favorire la nascita di una prima consapevolezza critica da parte del bambino nella sfera dell'agire collettivo e della vita in comune, in modo che egli possa interiorizzare attivamente valori necessari alla convivenza sociale e al rispetto degli altri. Il senso della vita...guardare attraverso gli occhi degli altri, accettare le differenze, porsi delle domande, la bellezza della vita che genera i colori, fa nascere le grandi cose da cose semplici, dallo scoprire ed accettare l'altro. Il progetto propone attività didattiche e formative con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile.

Progetto ponte per alunni con disabilità

Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione tra i vari ordini di scuola. Il PROGETTO PONTE, rivolto agli alunni con disabilità in uscita da un ordine scolastico, nasce con l'obiettivo di

garantire la continuità educativa e il sostegno affettivo per far sì che il passaggio sia realmente inclusivo e centrato sui bisogni individuali degli studenti. Attraverso la collaborazione tra gli ordini di partenza e di arrivo e le figure di riferimento che gravitano attorno agli alunni, si intende promuovere una transizione graduale, serena e rispettosa della specificità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto

scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno: comprende l'importanza delle regole per il buon vivere comune. Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Si impegna ad attuare comportamenti per favorire lo sviluppo di una cultura di pace e di equità sociale. Trova forme di interazione positiva e collaborativa all'interno del gruppo, incentivando l'apprendimento cooperativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

Approfondimento

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta un momento delicato e significativo per tutti gli studenti, ma assume un valore ancora più rilevante per gli alunni con disabilità, che possono vivere il cambiamento come una fonte di incertezza e disorientamento.

La continuità non è solo una questione organizzativa, ma un elemento fondamentale per la costruzione dell'identità, dell'autonomia e del benessere scolastico degli alunni.

Il progetto si propone di:

-Favorire lo sviluppo di una conoscenza reciproca tra l'alunno/a, i compagni della nuova classe e i docenti;

-Ridurre l'ansia e l'incertezza legate al cambiamento attraverso momenti di conoscenza attraverso il supporto del docente di riferimento;

-Favorire il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Educare al gesto grafico

Il progetto "Educare il gesto grafico" si pone l'obiettivo di sviluppare una continuità nell'educazione del gesto grafico tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Nello specifico, verranno sviluppate le seguenti tematiche: Permettere l'acquisizione delle tecniche grafiche specifiche relative alle forme prescrittorie necessarie per l'accesso all'apprendimento della futura scrittura; permettere l'acquisizione delle tecniche grafiche specifiche, per insegnare adeguatamente i differenti allografi attraverso una metodologia senso motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Risultati attesi

L'alunno: controlla l'esecuzione del gesto; Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Per comprendere l'importanza dell'insegnamento della scrittura nell'attuale scuola italiana, basta soffermarsi sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 in cui si afferma che "le competenze e i saperi di base sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita". Nelle medesime Indicazioni nazionali, si insiste inoltre sull'importanza di promuovere un percorso coerente e armonico di continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Primaria: "Una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di 3 anni e li guidi fino al termine del I° ciclo di Istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre

entro un unico percorso strutturante", poiché "fin dalla Scuola dell'Infanzia l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno". A partire dalla scuola dell'infanzia occorre promuovere dunque la formazione completa del bambino, insieme al raggiungimento delle competenze di base, attraverso un'attenzione individuale ai bisogni specifici di ciascuno, per preparare in modo accurato e graduale ai futuri apprendimenti della Scuola primaria. Anche nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento , allegate al Decreto MIUR del 12.07.2011, si ribadisce che il ruolo della Scuola dell'Infanzia è molto importante al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e di identificare precocemente situazioni problematiche. In particolare, nelle Linee Guida, per quanto riguarda le difficoltà grafo-motorie, si ricorda agli insegnanti che è opportuno preparare per gradi il bambino ai tracciati di scrittura, partendo dalla concretezza del corpo vissuto in uno spazio tridimensionale, per poi accedere con più facilità allo spazio bidimensionale del foglio. Le attività grafiche di preparazione alla scrittura sono dunque fondamentali per sviluppare, non solo l'uso delle mani in modo sempre più differenziato e controllato, promuovendo la motricità fine, ma anche la consapevolezza del bambino su come eseguire tracciati di crescente complessità nella loro corretta sequenza di movimenti, prima di eseguirli.

Imparare giocando - Giococalciando (Primaria) - Uno, due, calcia! (Infanzia)

Progetti di Attività Motoria volti a incentivare l'attività motoria e la pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Sviluppa atteggiamenti inclusivi attraverso esperienze sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

Approfondimento

Il progetto nasce, quindi, dall'esigenza di promuovere nei bambini il benessere psicofisico, l'inclusione e la partecipazione, offrendo opportunità educative che favoriscano stili di vita sani, la consapevolezza corporea e il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso l'attività motoria e sportiva, i bambini apprendono il rispetto delle regole, la collaborazione, la gestione delle emozioni e la fiducia in sé stessi. Lo sport diventa così un mezzo privilegiato per sviluppare non solo le capacità fisiche e coordinative, ma anche competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva. La collaborazione con le associazioni sportive permette di creare un ponte tra la scuola e il territorio, valorizzando lo sport come strumento educativo, di integrazione e di prevenzione del disagio. L'educazione motoria riveste un ruolo fondamentale per la crescita globale del bambino, favorendo lo sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e relazionale. In un contesto sociale in cui la sedentarietà e l'uso eccessivo delle tecnologie limitano le occasioni di movimento e socializzazione, diventa sempre più importante offrire ai bambini esperienze motorie strutturate, significative e inclusive.

Imparare giocando, rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, è affidato alle associazioni sportive sul territorio, nello specifico all' a.s.d. San Vito 83 che ha coinvolto altre società sportive presenti sul territorio, chiedendo l'utilizzo di tecnici esperti, per collaborare con i tecnici della loro società.

Giococalciando e ***Uno, due, calcia!*** promuovono la partecipazione attiva, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning coinvolgendo alunni delle classi I della Scuola Primaria e dell'ultimo anno dell'Infanzia.

Vengono proposte attività ludico motorie propedeutiche per l'insegnamento di varie attività sportive.

Corsa contro la fame

Il percorso di solidarietà, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta una straordinaria opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile. Intende sensibilizzarli e responsabilizzali verso il sociale, rendendoli parte attiva per la soluzione di problematiche, facendo crescere le loro competenze sociali e interculturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno: • Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunita-ria • Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio origi-nale e positivo contributo • Si impegna ad attuare comportamenti per favorire lo sviluppo di una cultura di equità sociale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Approfondimento

Il percorso di Solidarietà Corsa contro la fame si inserisce all'interno del macro-progetto d'Istituto denominato Parole ***Le*** ggere: pagine solidali" che, in continuità con le annualità precedenti, continua a sostenere la lettura anche come pratica sociale che si nutre dell' esercizio di buone prassi connesse alle sfide etiche e civiche della contemporaneità: educazione alla solidarietà. Per l'a.s. 2025/26 il t ema generale e trasversale a tutte le discipline ed in raccordo con i progetti d'istituto è quello della solidarietà a tutto tondo (giustizia sociale, inclusione,

benessere sistemico, pace, partecipazione civica) che esplora gli aspetti fondamentali dell'essere umano, della società e delle relazioni interpersonali. come valore educativo può e deve essere sviluppata in ogni disciplina, non solo come concetto astratto, ma come comportamento concreto, che gli studenti possono interiorizzare e praticare nella vita quotidiana. Promuovere una didattica trasversale della solidarietà significa educare cittadini consapevoli, empatici e responsabili. Il tema della solidarietà, in sinergia con il territorio di appartenenza, sarà declinato anche attraverso l'adesione a ***Corsa contro la fame***, esperienza di generosità attiva in cui gli studenti non sono solo spettatori: raccolgono promesse di donazione da sponsor (familiari, amici) in base al numero di giri corsi, per sostenere progetti reali contro la malnutrizione. Il progetto include momenti di lettura e formativi in classe per far comprendere le cause e le conseguenze della fame e della malnutrizione (povertà, conflitti, cambiamenti climatici, inquinamento, ecc.). Si esplora anche il contesto geografico, sociale, sanitario. Gli alunni sono parte attiva: preparano messaggi, sensibilizzano sponsor, condividono con la comunità scolastica, partecipano concretamente con l'evento sportivo.

Lo psicologo a scuola

Nell'ambito della Progettazione annuale del PTOF si avvia il progetto "Lo psicologo a scuola" rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico, con l'intento di promuovere l'attivazione di opportuni itinerari formativi che aiutino gli alunni nel loro percorso di crescita cognitiva ed emozionale e sostenga i docenti e le famiglie al fine di garantire un supporto valido per lo sviluppo psico-educativo degli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

riduzione dei conflitti relazionali; aumento dell'autostima; miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali; riduzione di ansia e stress.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto è articolato nelle seguenti modalità:

- Sportello di ascolto per colloqui individuali con gli studenti;
- Laboratori nelle classi;
- Colloqui individuali con genitori e personale scolastico.

Il progetto, affidato a psicologo/a – psicoterapeuta, è finalizzato ad incrementare il benessere

personale degli alunni e a prevenire e/o contenere situazioni di disagio sia a livello individuale che relazionale; è gestito nel rispetto della privacy ed è legato ad un'attività di consulenza consistente in interventi di primo livello, senza fini terapeutici.

Musica insieme. Genitori e figli per un concerto corale e strumentale

Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione - Continuità e Orientamento. Il progetto intende rafforzare il ruolo della scuola come spazio di apprendimento condiviso e comunità educativa. Attraverso la musica, bambini, famiglie e insegnanti vivono un percorso che promuove collaborazione, inclusione e crescita emotiva. Il progetto si distingue per il coinvolgimento attivo delle famiglie: i genitori partecipano direttamente alle attività, affiancando i propri figli durante il concerto e condividendo successi, difficoltà e scoperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno acquisisce conoscenze di base della notazione musicale, del canto corale e della pratica strumentale (flauto dolce); legge e interpreta semplici brani vocali e strumentali; partecipa ad un concerto natalizio e ad uno spettacolo finale condividendo l'esperienza con il/i genitore/i; riconosce nella musica un mezzo di espressione, comunicazione e crescita personale.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi esterni

Approfondimento

"Musica Insieme" promuove una scuola viva, inclusiva e partecipativa, dove l'apprendimento si realizza non solo attraverso contenuti, ma anche attraverso relazioni, emozioni ed esperienze condivise.

L'educazione musicale, intesa non solo come disciplina ma come strumento formativo trasversale, rappresenta un'opportunità fondamentale per lo sviluppo integrale dell'alunno.

Il progetto prevede scelte metodologiche volte a favorire i legami tra scuola, famiglia e comunità. Le attività trasformano le aule in veri laboratori di socialità e cultura, dove si canta, si suona e si esplorano tradizioni musicali. Ogni voce contribuisce a costruire un tessuto corale che rafforza il senso di appartenenza e la coesione tra i partecipanti. I saggi di Natale e il

concerto di fine anno rappresentano i momenti culminanti del percorso: non sono semplici spettacoli, ma occasioni di condivisione intergenerazionale, in cui la scuola si apre come luogo di partecipazione e collaborazione, e ogni voce contribuisce al successo comune. La musica promuove l'inclusione, la cooperazione, il controllo emotivo, la consapevolezza corporea e l'identità culturale.

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze, quarte e quinte primaria e classi prime secondaria.

Tutti a Mensa!

Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione -Ambiente e salute. Il progetto nasce per accompagnare i bambini delle classi prime, seconde e terze del Plesso di Treglio, in un percorso di crescita che valorizzi il momento del pasto come parte integrante della giornata scolastica. Nasce per rispondere all'esigenza delle famiglie degli alunni garantendo un orario prolungato, in collaborazione con il Comune di Treglio, e rappresenta un'importante occasione educativa e di socializzazione. Non è solo un tempo "di pausa", ma un contesto in cui i bambini imparano a gestirsi in autonomia, a rispettare regole comuni, a condividere e a conoscere abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno conosce i principî di una sana alimentazione; interagisce in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni; partecipa a conversazioni in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Il filo magico

Il filo magico: un filo che unisce, racconta e accende la fantasia. Potenziamento scuola dell'infanzia. Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione. Il progetto nasce dall'osservazione dei bisogni educativi e comunicativi all'interno della scuola dell'infanzia, caratterizzata da eterogeneità culturale, dalla presenza di bambini con Bisogni Educati-vi Speciali (BES) e da fragilità comunicative e relazionali. In questo contesto si evidenzia la necessità di rafforzare le competenze linguistiche, emotive e sociali dei bambini, valorizzando i

diversi codici comunicativi e promuovendo pratiche didattiche inclusive, partecipative e orientate al benessere del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le abilità funzionali di base predittive dell'apprendimento della letto scrittura.

Traguardo

Migliorare le abilita' grafo-motorie.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

Il bambino esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; formula ipotesi e soluzioni; individua semplici procedure o sequenze per la realizzazione di percorsi; riflette sulle proprie esperienze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto promuove percorsi innovativi basati sul dialogo, la solidarietà e la valorizzazione delle lingue, con l'obiettivo di favorire la crescita personale e collettiva. In un contesto di forti tensioni sociali e culturali, la scuola dell'infanzia si con-ferma come spazio educativo centrale per la promozione della pace e del rispetto delle diversità.

Elemento centrale del progetto è il filo, scelto come mediatore simbolico e narrativo. Esso accompagnerà i bambini lungo un percorso educativo articolato in tre fili tematici – il filo dell'amicizia, il filo delle emozioni e il filo delle storie – che guideranno le attività in modo trasversale, favorendo connessioni tra narrazione, gioco, manipolazione, esplorazione e coding.

Il progetto prevede attività di coding in modalità unplugged e con l'utilizzo di Bee-Bot, che integrano narrazione e programmazione, permettendo ai bambini di esprimere la fantasia e tradurla in azioni logiche. Questa proposta stimola creatività, pensiero computazionale, linguaggio e cooperazione, favorendo cooperazione e un apprendimento attivo.

Impariamo insieme

Impariamo insieme: lettura, scrittura e amicizia. Potenziamento nella Scuola Primaria. Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione Il progetto prevede azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale, implementando anche l'aspetto sociale e relazionale all'interno della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno/a rafforza le competenze di base, migliora le capacità logiche e creative, lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia, e l'acquisizione di abilità sociali e relazionali, attraverso attività mirate e personalizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Crescere insieme

Crescere insieme. Potenziamento per l'inclusione nella Scuola Primaria Progetto in ambito Umanistico, sociale e inclusione – Ambito matematico-scientifico – Ambito Legalità, Ed. Civica, Lingua ed espressività Il progetto prevede azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale, implementando anche l'aspetto sociale e relazionale all'interno della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno/a rafforza le competenze di base, migliora le capacità logiche e creative, lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia, e l'acquisizione di abilità sociali e relazionali, attraverso attività mirate e personalizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Lingua francese

Progetto di potenziamento Lingua francese per principianti Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria – classe terza, intende accompagnare e sostenere gli stessi nell'apprendimento della lingua francese, fornendo loro le conoscenze di base e gli strumenti necessari al superamento della prova scritta e orale di lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Risultati attesi

L'alunno/a rafforza le competenze di base in lingua francese, migliora le capacità di espressione e comprensione (orale e scritta), scrittura, riflessione sulla lingua e sull'apprendimento, attraverso attività mirate e personalizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Potenziamento Scuola Secondaria

Il progetto, volto a sostenere lo sviluppo degli alunni e a consentire loro di acquisire, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, un'inclusione e integrazione culturale e sociale, è declinato principalmente su due aree di bisogno: - studenti che evidenziano inadeguato sviluppo delle abilità di base, difficoltà nell'apprendimento e scarsa motivazione allo studio, ponendosi gli obiettivi di: ridurre le disomogeneità all'interno delle classi; potenziare il metodo di studio; stimolare il processo di autovalutazione; favorire la motivazione allo studio, potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e

disciplinare sia su quello metodologico; - studenti ripetenti di classe terza che, avendo studiato nel proprio percorso scolastico precedente una seconda lingua comunitaria differente, necessitano di un supporto nell'approccio alla lingua francese, al fine di fare acquisire loro una adeguata preparazione in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e consentire loro di affrontare con consapevolezza l'anno in corso evitando situazioni di svantaggio formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardo

Diminuire del 15% la varianza della media dei risultati finali della classe prima della Secondaria, rispetto a quelli in uscita dalla Scuola Primaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre lo scostamento, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre lo scostamento del +/- 1,5%, rispetto al dato nazionale, nei risultati nella prova di Italiano e Matematica degli studenti delle classi quinte Primaria e terza Secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'esercizio della cittadinanza attiva nella vita quotidiana.

Traguardo

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Risultati attesi

L'alunno/a rafforza le competenze di base, recupera e potenzia le conoscenze disciplinari e quelle relative alle lingue comunitarie, migliora le strategie di studio, organizzando in modo efficace le informazioni e la pianificazione del tempo; migliora la consapevolezza delle proprie forze e delle aree di miglioramento, attraverso attività mirate e personalizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: • potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche • Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione • Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili Azioni intraprese dalla scuola e/o in avvio: • PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN per il rafforzamento della rete WiFi (concluso) • PON n. 12810 del 15 ottobre 2015 – FESR – realizzazione ambienti digitali (concluso) •

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Risultati attesi: • Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; • Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente Azioni intraprese dalla scuola e realizzate: • Segreteria cloud, sportello telematico per utenza interna ed esterna, dematerializzazione e avvio dei fascicoli elettronici • Formazione personale di segreteria e personale scolastico • Implementazione del sito web di Istituto • Implementazione del registro elettronico scuola primaria e secondaria • Utilizzo del registro elettronico per la Scuola dell'Infanzia
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: • Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i

Ambito 1. Strumenti	Attività
	processi che utilizzano solo carta • Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente Azioni intraprese dalla scuola e concluse: • Segreteria cloud, sportello telematico per utenza interna ed esterna, dematerializzazione e avvio dei fascicoli elettronici • Formazione personale di segreteria e personale scolastico • Implementazione del sito web di Istituto • Implementazione del registro elettronico scuola primaria e secondaria • Apertura del registro elettronico alle famiglie, unicamente in relazione al profilo del proprio figlio

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo" Innovare i curricoli scolastici Azioni intraprese: Revisione Curricolo verticale e di Tecnologia
Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo" Azioni: L'ora del CODING: attività di continuità tra ordini differenti L'ora del CODING: sviluppo del pensiero computazionale - attività laboratoriali
Titolo attività: Una research unit per le Competenze del 21mo secolo	· Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo" Innovare i curricoli scolastici Azioni: Revisione Curricolo verticale e di Tecnologia
Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo"

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Azioni: - L'ora del CODING: attività di continuità tra ordini differenti - L'ora del CODING: sviluppo del pensiero computazionale - attività laboratoriali - Corso base di coding e pensiero computazionale: Riattivazione della convenzione con il RATI (Reti abruzzesi per il talento e l'innovazione)
Titolo attività: Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: - Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave - Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo" - Innovare i curricoli scolastici Azioni: - Revisione Curricolo verticale e di Tecnologia

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteca scolastica digitale CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Digitalizzazione delle biblioteche dell'Istituto/plessi in fase di esecuzione

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Innovare le forme di accompagnamento alle scuole Azioni: • Nomina Animatore digitale e del Team per l'Innovazione digitale; • attuazione delle previsioni del PNSD, con maggior riguardo alle seguenti voci: FORMAZIONE DOCENTI COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVA Per i dettagli si rimanda al PNSD pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica
Titolo attività: Accordi territoriali	· Accordi territoriali

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
ACCOMPAGNAMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola Azioni: Convenzione con Associazione RATI, accordi di Rete con Istituti presenti sul territorio
Titolo attività: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Obiettivi: Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio) Azioni: Formazione in presenza, a cura dell'Animatore, del personale docente della scuola dell'Infanzia e della scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Primaria circa l'uso della robotica nella didattica: "Tutti a scuola con il Beet Bot" Formazione in presenza, a cura dell'Animatore, del personale docente della scuola Primaria circa l'uso della robotica nella didattica (in avvio) Formazione personale docente "Lezioni digitali: didattica digitale integrata" attraverso il metodo della ricerca - azione
Titolo attività: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** <u>Obiettivi:</u> Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali <u>Azioni:</u> Formazione in presenza, a cura dell'Animatore, del personale docente della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria circa l'uso della robotica nella didattica.
Titolo attività: e-Twinning FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Avvio di procedure per l'istituzione di un laboratorio permanente basato sulla piattaforma europea e-Twinning

Approfondimento

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e nella vita scolastica. Nell'ambito delle attività curricolari ed extracurricolari, attraverso i progetti finanziati con fondi PON e PNRR, sono state programmate e proposte azioni finalizzate a:

· potenziare le competenze digitali di alunni, docenti e personale scolastico;

· promuovere ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e interdisciplinari;

· valorizzare un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali;

· sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante strumenti digitali accessibili;

· rafforzare la collaborazione scuola–famiglia–territorio attraverso l'utilizzo di servizi e strumenti digitali.

Tali azioni fanno riferimento, in particolare, alle seguenti azioni del PNSD:
Azione #1 (Fibra e banda ultra larga), Azione #2 (Cablaggio interno degli edifici scolastici), Azione #4 (Ambienti per la didattica digitale integrata), Azione #6 (Politiche attive per il BYOD), Azione #14 (Framework comune per le competenze digitali degli studenti), Azione #15 (Scenari innovativi per competenze digitali applicate), Azione #17 (Pensiero computazionale nella scuola primaria), Azione #25 (Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa) e Azione #28 (Animatore Digitale).

In coerenza con tali riferimenti, l'Istituto realizza e promuove il potenziamento delle infrastrutture di rete e degli ambienti digitali di apprendimento, l'introduzione del coding, della robotica educativa e del pensiero computazionale nei diversi ordini di scuola, la revisione del curricolo verticale con particolare attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza, la digitalizzazione dei processi amministrativi e il miglioramento dei servizi digitali rivolti alle famiglie e agli studenti.

Un ruolo centrale nel percorso di innovazione è svolto dalla formazione in servizio del personale docente, considerata leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la diffusione di pratiche didattiche innovative. Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha promosso 12

attività di formazione docenti, organizzate nell'ambito di un Progetto di Formazione sulle Competenze di sistema, con particolare riferimento alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica.

I percorsi formativi hanno approfondito, attraverso metodologie attive e laboratoriali, i seguenti ambiti:

· tecnologie digitali e approcci metodologici innovativi;

· strategie metodologiche e didattiche per il sostegno e l'inclusione;

· progettazione e utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento innovativi;

· apprendimento attivo e nuove metodologie nella didattica digitale;

· creatività STEM mediante attività di tinkering, making ed elettronica educativa;

· verifica e valutazione degli apprendimenti con l'uso di tecnologie digitali;

· tecnologie digitali e metodologie innovative per l'inclusione;

· progettazione del curricolo digitale innovativo, anche in relazione alle opportunità e ai limiti dell'intelligenza artificiale;

· coding unplugged e sviluppo del pensiero computazionale con Scratch;

· didattica innovativa e collaborativa attraverso il modello TEAL;

· numeri, data science e creatività: insegnare la matematica attraverso l'approccio STEAM.

Le attività di formazione, coerenti con le azioni #14, #25 e #28 del PNSD, hanno favorito la riflessione professionale, la sperimentazione in classe e la condivisione di buone pratiche, contribuendo a rafforzare le competenze digitali dei docenti e a sostenere un'innovazione didattica inclusiva, collaborativa e orientata allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN VITO CHIETINO INFANZIA - CHAA81201V
SAN APOLLINARE INFANZIA - CHAA81202X
TREGLIO INFANZIA - CHAA812053
ROCCA S.GIOVANNI "E.D'ANTONIO" - CHAA812064

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento delle bambine e dei bambini. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo degli alunni. La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avviene tramite: l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero, guidato; nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie e rubriche appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza; durante l'anno (verifica intermedia); e al suo termine (verifica finale).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica. Educare alla Cittadinanza significa

scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che esprimono riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della relazionalità considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; i tempi di ascolto e riflessione; la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. S.VITO CHIET.G.D'ANNUNZIO - CHIC812002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento delle bambine e dei bambini. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo degli alunni.
La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avviene tramite: l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero, guidato; nelle attività laboratoriali

programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie e rubriche appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza; durante l'anno (verifica intermedia); e al suo termine (verifica finale).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che sprimo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

LLa valutazione della relazionalità considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; i tempi di ascolto e riflessione; la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

Al fine di poter formulare una corretta valutazione si farà ricorso ad osservazioni sistematiche e alla somministrazione di prove di verifica, oggettive e soggettive, conservate dai docenti ed esibite al genitore che ne facesse richiesta. I dati delle osservazioni sistematiche, raccolti nel registro personale e nelle griglie dei Consigli di Classe, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina (compresa l'Educazione Civica) è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli raggiunti. I giudizi utilizzati sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente. Nella scuola Secondaria, invece, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Nella Scuola Secondaria di I grado, con le innovazioni introdotte dalla recente L 150/2024, intervenuta sul precedente D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene ora espressa in decimi e, a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate, se il voto risulta inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I tempi principali della valutazione possono essere così individuati: situazione iniziale - situazione in itinere - situazione I quadrimestre - situazione II quadrimestre. Nelle riunioni quadrimestrali il Consiglio di Classe provvede ad elaborare un giudizio globale, in forma descrittiva, sul processo di formazione che sta avvenendo, facendo riferimento agli ambiti stabiliti nelle progettazioni. Tale giudizio è incentrato sul processo di apprendimento, di formazione e maturazione messo in atto. Il giudizio viene riportato, alle cadenze quadrimestrali e finali, sulla scheda di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina (compresa l'Educazione Civica) è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli raggiunti. Anche la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come esplicitato negli articoli 1 e 3 del Decreto legislativo 62/2017. I giudizi utilizzati sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente. Nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione del comportamento si propone

l'obiettivo di far maturare nello studente, anche mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, una coscienza civica ispirata ai criteri del rispetto degli altri e delle regole della civile convivenza calate nel contesto della vita scolastica. Con le innovazioni introdotte dalla recente L 150/2024, intervenuta sul precedente D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene ora espressa in decimi e, a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate, se il voto risulta inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali» (D. Lgs 62/2017 - art. 1, c. 3), con particolare riferimento al Regolamento di Disciplina approvato con Delibera del Consiglio di Istituto N° 44 del 12/02/2025. Questi i criteri per la valutazione del comportamento: - Comprensione e rispetto delle regole della vita scolastica - Rispetto e cura dell'ambiente scolastico e del materiale scolastico personale e altrui - Regolarità nella frequenza - Partecipazione, motivazione e impegno nelle attività scolastiche. - Assolvimento degli impegni scolastici (Rispetto delle consegne e possesso e uso corretto e appropriato del materiale didattico) - Rispetto degli altri e disponibilità al confronto e alla collaborazione - Acquisizione del metodo di lavoro, grado di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e Autonomia operativa - Capacità risolutiva e di pianificazione - Capacità risolutiva e di pianificazione - Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in caso eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni il Consiglio di Interclasse tecnico, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Scuola Secondaria Nella valutazione dell'itinerario formativo di ogni singolo studente vengono tenuti in considerazione, oltre ai voti e ai giudizi di ogni singola disciplina, anche i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare, nonché le situazioni di disagio o difficoltà di apprendimento certificate. Con le innovazioni introdotte dalla recente L 150/2024 la valutazione del comportamento viene espressa in decimi e, a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate, se il voto risulta inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in riferimento al processo formativo e ai risultati di apprendimento; anche nel caso in cui le

valutazioni periodiche o finali delle alunne o degli alunni indichino livelli di apprendimento insufficienti in una o più discipline, il consiglio di classe può comunque stabilire l'ammissione alla classe successiva, individuando specifiche strategie per il loro miglioramento. Al contrario, la non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal C. di C. nel caso in cui, pur essendo stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno, ricorrano due o più tra le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati; • irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio; • gravi lacune nei diversi ambiti disciplinari, non colmate, a causa di un impegno poco proficuo. • assenza superiore ad un quarto del monte ore annuale; in merito a questo punto, il Collegio dei Docenti individua motivate deroghe debitamente documentate e certificate che possono non precludere l'ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa, al termine del primo ciclo di istruzione.
Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato le studentesse e gli studenti che hanno frequentato per almeno tre quarti il monte ore annuale e hanno partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento.
Il voto di ammissione all'esame si esprime in decimi e viene determinato tenendo in considerazione l'esito dei risultati conseguiti nell'ultimo anno scolastico e del percorso svolto negli anni precedenti, nella misura così stabilita:
• 60% della media dei voti ottenuti nel corso dell'ultimo anno;
• 20% della media dei voti ottenuti nel secondo anno;
• 20% della media dei voti ottenuti nel primo anno;
L'esito del voto verrà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5 lasciando al Consiglio di classe la discrezionalità di elevare le valutazioni prossime allo 0,50 al fine di valorizzare il percorso dell'alunno. La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, così come disposto dall'articolo 6 comma 2 del Dlgs 62/2017, può essere deliberata nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. SAN VITO CHIETINO - CHMM812013
ROCCA SAN GIOVANNI-IC SAN VITO - CHMM812024

Criteri di valutazione comuni

Al fine di poter formulare una corretta valutazione si farà ricorso ad osservazioni sistematiche e alla somministrazione di prove di verifica, oggettive e soggettive, conservate dai docenti ed esibite al genitore che ne facesse richiesta. I dati delle osservazioni sistematiche, raccolti nel registro personale e nelle griglie dei Consigli di Classe, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Nella scuola Secondaria, invece, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Nella Scuola Secondaria di I grado, con le innovazioni introdotte dalla recente L 150/2024, intervenuta sul precedente D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene ora espressa in decimi e, a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate, se il voto risulta inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I tempi principali della valutazione possono essere così individuati: situazione iniziale - situazione in itinere - situazione I quadrimestre - situazione II quadrimestre. Nelle riunioni quadrimestrali il Consiglio di Classe provvede ad elaborare un giudizio globale, in forma descrittiva, sul processo di formazione che sta avvenendo, facendo riferimento agli ambiti stabiliti nelle progettazioni. Tale giudizio è incentrato sul processo di apprendimento, di formazione e maturazione messo in atto. Il giudizio viene riportato, alle cadenze quadrimestrali e finali, sulla scheda di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica prevede che il suddetto insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto espresso in decimi. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Tutte le attività di Educazione Civica avranno, dunque, un carattere collegiale, ma verranno coordinate e valutate dal docente Coordinatore. Il docente Coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai singoli docenti coinvolti nelle rispettive attività svolte che dovranno essere comunicate al docente Coordinatore dell'Ed.civica prima dello scrutinio intermedio e finale. In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione del comportamento si propone l'obiettivo di far maturare nello studente, anche mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, una coscienza civica ispirata ai criteri del rispetto degli altri e delle regole della civile convivenza calate nel contesto della vita scolastica. Con le innovazioni introdotte dalla recente L 150/2024, intervenuta sul precedente D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento viene ora espressa in decimi e, a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate, se il voto risulta inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali» (D. Lgs 62/2017 - art. 1,

c. 3), con particolare riferimento al Regolamento di Disciplina approvato con Delibera del Consiglio di Istituto N° 44 del 12/02/2025. Questi i criteri per la valutazione del comportamento: - Comprensione e rispetto delle regole della vita scolastica - Rispetto e cura dell'ambiente scolastico e del materiale scolastico personale e altrui - Regolarità nella frequenza - Partecipazione, motivazione e impegno nelle attività scolastiche. - Assolvimento degli impegni scolastici (Rispetto delle consegne e possesso e uso corretto e appropriato del materiale didattico) - Rispetto degli altri e disponibilità al confronto e alla collaborazione - Acquisizione del metodo di lavoro, grado di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e Autonomia operativa - Capacità risolutiva e di pianificazione - Capacità risolutiva e di pianificazione - Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Allegato:

SEC_VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella valutazione dell'itinerario formativo di ogni singolo studente vengono tenuti in considerazione, oltre ai voti e ai giudizi di ogni singola disciplina, anche i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare, nonché le situazioni di disagio o difficoltà di apprendimento certificate. Con le innovazioni introdotte dalla recente L 150/2024 la valutazione del comportamento viene espressa in decimi e, a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate, se il voto risulta inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in riferimento al processo formativo e ai risultati di apprendimento; anche nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne o degli alunni indichino livelli di apprendimento insufficienti in una o più discipline, il consiglio di classe può comunque stabilire l'ammissione alla classe successiva, individuando specifiche strategie per il loro miglioramento. Al contrario, la non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal C. di C. nel caso in cui, pur essendo stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno, ricorrano due o più tra le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati; • irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio; • gravi lacune nei diversi ambiti disciplinari, non colmate, a causa di un impegno poco proficuo. • assenza superiore ad un quarto del monte ore

annuale; in merito a questo punto, il Collegio dei Docenti individua motivate deroghe debitamente documentate e certificate che possono non precludere l'ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa, al termine del primo ciclo di istruzione. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato le studentesse e gli studenti che hanno frequentato per almeno tre quarti il monte ore annuale e hanno partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame si esprime in decimi e viene determinato tenendo in considerazione l'esito dei risultati conseguiti nell'ultimo anno scolastico e del percorso svolto negli anni precedenti, nella misura così stabilita: • 60% della media dei voti ottenuti nel corso dell'ultimo anno; • 20% della media dei voti ottenuti nel secondo anno; • 20% della media dei voti ottenuti nel primo anno; L'esito del voto verrà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5 lasciando al Consiglio di classe la discrezionalità di elevare le valutazioni prossime allo 0,50 al fine di valorizzare il percorso dell'alunno. La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, così come disposto dall'articolo 6 comma 2 del Dlgs 62/2017, può essere deliberata nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARINA PRIMARIA - CHEE812014
S.APOLLINARE PRIMARIA - CHEE812025
ROCCA S.GIOVANNI PRIMARIA - CHEE812036
TREGLIO PRIMARIA - CHEE812047
S. VITO CHIETINO-IC S.VITO CH. - CHEE812058

Criteri di valutazione comuni

Al fine di poter formulare una corretta valutazione si farà ricorso ad osservazioni sistematiche e alla somministrazione di prove di verifica, oggettive e soggettive, conservate dai docenti ed esibite al genitore che ne facesse richiesta. I dati delle osservazioni sistematiche, raccolti nel registro personale e nelle griglie dei Consigli di Classe, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina (compresa l'Educazione Civica) è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli raggiunti. I giudizi utilizzati sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica prevede che il suddetto insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto espresso in decimi. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Tutte le attività di Educazione Civica avranno, dunque, un carattere collegiale, ma verranno coordinate e valutate dal docente Coordinatore. Il docente Coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai singoli docenti coinvolti nelle rispettive attività svolte che dovranno essere comunicate al docente Coordinatore dell'Ed.civica prima dello scrutinio intermedio e finale. In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

VALUTAZIONE_ED_CIVICA Infanzia e Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina (compresa l'Educazione Civica) è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli raggiunti. Anche la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come esplicitato negli articoli 1 e 3 del Decreto legislativo 62/2017. I giudizi utilizzati sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente.

Allegato:

valutazione_integrazione_ptof_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in caso eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni il Consiglio di Interclasse tecnico, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola interviene attivamente a favore dell'inclusione attraverso prassi consolidate: l'attenzione nello strutturare un ambiente di apprendimenaccogliente, cooperativo e con un setting pensato; la pianificazione di percorsi personalizzati e individualizzati che garantiscono pari opportunita' di partecipazione mediante modalita' di lavoro coinvolgenti, come l'approccio multisensoriale ai contenuti, la didattica laboratoriale, l'apprendimento tra pari, i tempi flessibili. Per assicurare il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, sono individuati attraverso un processo di osservazioni sistematiche, analisi, condivisione e studio della documentazione disponibile (per coloro che hanno una certificazione). Per monitorare gli obiettivi inseriti nei PEI i docenti attivano un'osservazione continua e procedono con le verifiche personalizzate accompagnate dall'analisi dell'efficacia delle strategie adottate. Con il PROGETTO PONTE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA', che ha lo scopo di accompagnare l'alunno nel passaggio tra gli ordini di scuola, l'Istituto intende fornire agli alunni interessati una continuita' educativa e didattica. Tra i docenti avviene un trasferimento efficace delle informazioni e l'alunno viene supportato ad affrontare il cambiamento e a costruire nuove relazioni con i pari con il giusto supporto emotivo. Per gli alunni NAI la scuola segue le indicazioni contenute nel PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI, a sostegno di un'integrazione concreta e coerente con le esigenze reali del nuovo arrivato. Nell'ambito del successo formativo la scuola, dopo aver individuato le necessita' di ciascuno attraverso l'osservazione, l'analisi degli stili di apprendimento e le prove di ingresso, elabora piani di lavoro personalizzati (PDP) e predispone gruppi di livello o di bisogno (anche classi aperte) in cui si svolgono attivita' di recupero e di rinforzo delle competenze di base. L'intervento didattico per stimolare e favorire la preparazione degli studenti prevede una semplificazione dei contenuti, la predisposizione di sussidi e di tempi di lavoro piu' distesi. Agli studenti con particolari capacita' la scuola offre la possibilita' di potenziare le competenze attraverso la partecipazione a numerosi progetti (curricolari ed extracurricolari) e ai concorsi. La comunita' educante dell'Istituto, nell'interesse di tutti gli allievi, promuove l'integrazione della didattica con le tecnologie digitali, attraverso l'utilizzo di software didattici e applicazioni educative innovative di recente acquisizione, con l'obiettivo di sostenere il successo formativo, la personalizzazione degli apprendimenti e l'inclusione.

Punti di debolezza

L'uso di metodologie inclusive non e' ancora diffuso in modo uniforme e cio' comporta la persistenza, in alcuni casi, di modalita' didattiche tradizionali poco flessibili. Si ravvisa la necessita' di una maggiore formazione sulle strategie di didattica inclusiva. La collaborazione con le famiglie risulta talvolta discontinua e si evidenzia la necessita' di una maggiore e sistematica condivisione degli obiettivi educativi, per favorire una consapevole corresponsabilita' educativa. Anche se nell'Istituto la percentuale degli alunni stranieri e' bassa, la progettazione di percorsi interculturali e' sporadica e non ancora pienamente integrata all'interno dell'offerta formativa. Le attivita' interculturali risultano prevalentemente legate a singole iniziative e non inserite in un piano progettuale organico e continuativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La prospettiva inclusiva si fonda sul riconoscimento delle differenze di ciascun alunno e sulla conseguente progettazione didattica che la scuola deve mettere in campo perché ciascuna differenza sia legittimata e perché ad ogni alunno sia garantita la piena partecipazione al processo di apprendimento e al contesto sociale. l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la

condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Partendo dall'analisi dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno, emersi attraverso l'osservazione sistematica , e la disamina della Diagnosi Funzionale e del Profilo di funzionamento, i docenti insieme alle famiglie ai terapisti della riabilitazione, definiscono il percorso educativo-didattico rispondente alle necessità dell'alunno. Il PEI: a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; b) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; c) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; d) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; e) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; f) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; g) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Si occupano della definizione del PEI la famiglia dell'alunno, tutti i docenti del Consiglio di classe, l'assistente educativo, qualora fosse contemplato e tutti i terapisti della riabilitazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il livello di inclusività della scuola è determinato anche dalla capacità di promuovere azioni informative e formative rivolte alla famiglia, in modo da agire indirettamente a favore della crescita armoniosa dell'allievo. A tal proposito l'Istituto promuove interventi puntuali e diversificati aperti anche ai genitori, per sostenerli nel loro ruolo educativo, offrire spunti di riflessione e confronto tra metodi e strategie, in modo da poter scegliere quello più efficace e rispondente alle difficoltà e alla disabilità del proprio figlio. L'istituzione di uno Sportello d'ascolto, inoltre, garantisce una forma di

sostegno alla genitorialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Cfr. Dlg. N. 62 del 13 aprile 2017). Nella fase iniziale e di avvio al percorso educativo-didattico la valutazione ha una connotazione diagnostica, poiché permette di analizzare i punti di partenza, attraverso osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate e strutturate, conversazioni, attività pratiche. In itinere, invece, assume una funzione formativa, nel senso che non è intesa come semplice misurazione degli obiettivi raggiunti, ma soprattutto come regolazione della programmazione educativo-didattica prevista nel PEI attraverso il bilancio degli apprendimenti degli alunni e del loro percorso di crescita globale. Questo potrà comportare anche degli adeguamenti al PEI stesso, con un'eventuale revisione degli obiettivi e delle metodologie. Infatti occorre precisare che la valutazione formativa e quella sommativa sono intese soprattutto come un' opportunità per i docenti di considerare costantemente i punti di arrivo degli alunni tenendo sempre presente le loro abilità, la complessità del compito proposto, l'atteggiamento con il quale viene affrontato e se le competenze apprese siano realmente significative per loro. Questo permetterà di creare un percorso realmente calibrato sui punti di forza e di debolezza degli alunni, elevando, così, la loro reale qualità della vita

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n. 104/92, nella 170/2010 e nella Direttiva Ministeriale del 2012 l'Istituto è attento a promuovere la continuità e il

raccordo costante tra i diversi ordini di scuola e le varie agenzie formative, con l'obiettivo di realizzare un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e che si concretizzi nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo e richiama le dimensioni di una progettazione a lungo termine, caratterizzata da una traiettoria verticale che comincia, molto presto, dalla famiglia e accompagna la persona verso l'integrazione sociale e lavorativa. Questo richiede un continuo raccordo tra famiglia e scuola e tra i diversi ordini scolastici non solo nei cosiddetti "anni ponte" ma durante l'intero percorso formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Come previsto dall'ordinanza Nr. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;

le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado;

Coordinatori di dipartimento con compito di coordinamento delle attività dipartimentali;

animatore digitale e team digitale, supporto e accompagnamento all'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche;

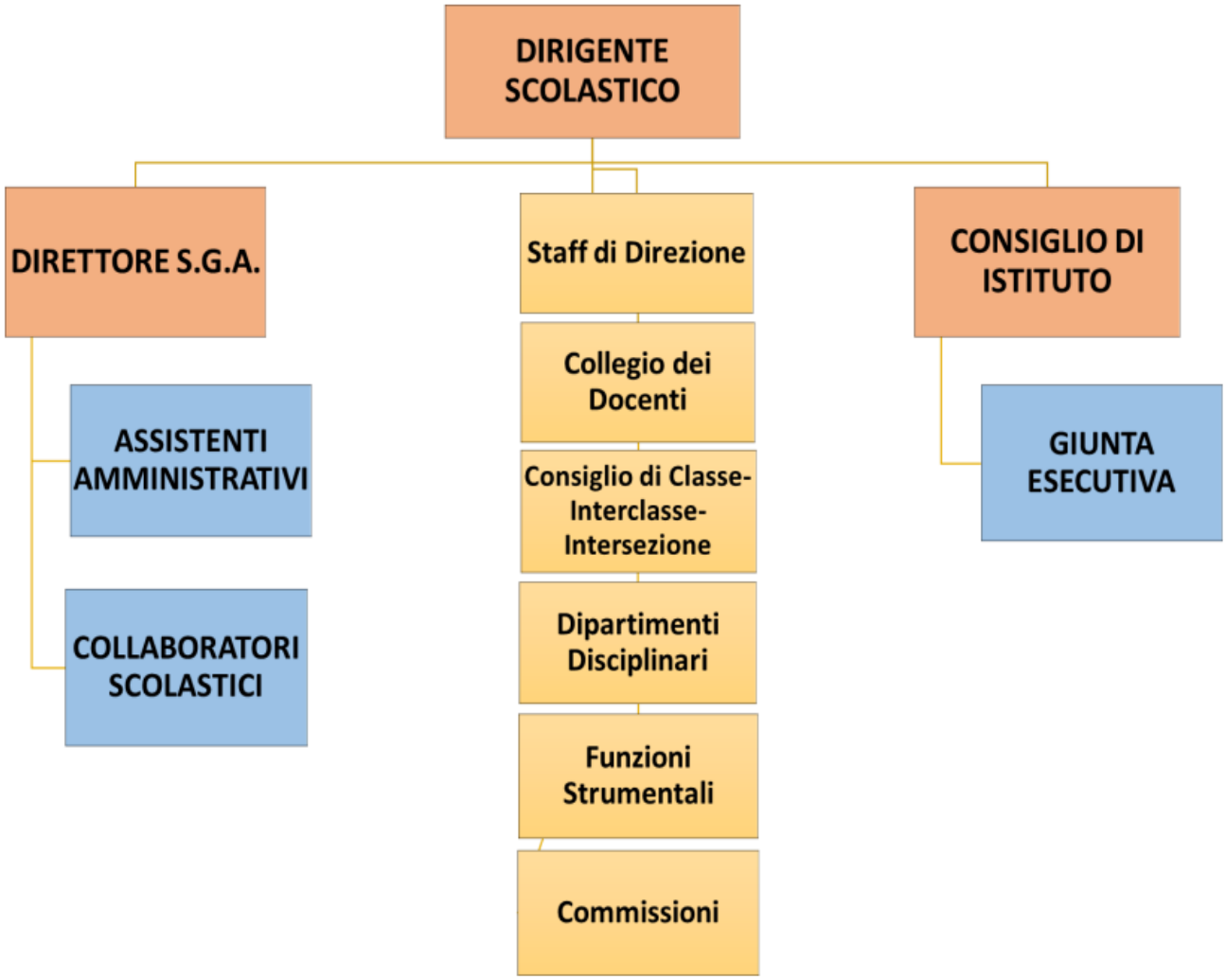
le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo).

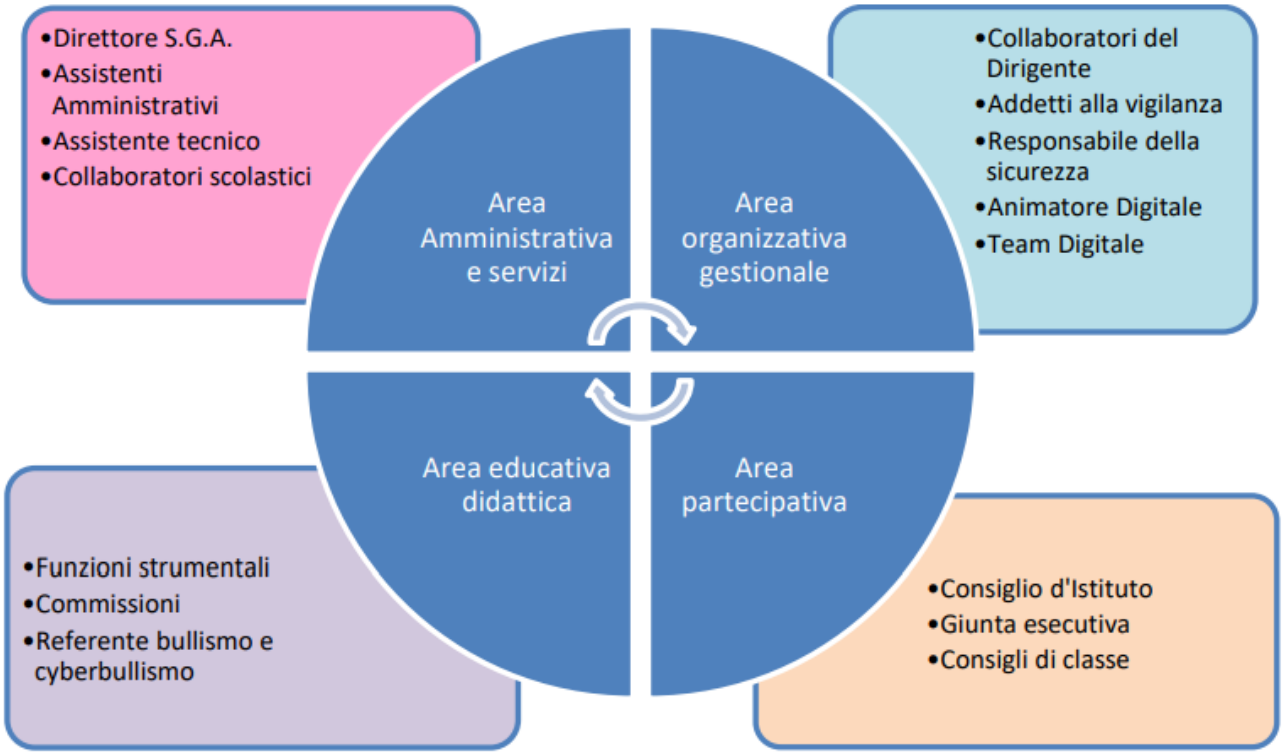
le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Funzionigramma


DIRIGENTE SCOLASTICO
DIRETTORE S.G.A.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
COLLABORATORI SCOLASTICI
Staff di Direzione
Collegio dei Docenti
Consiglio di Classe-Interclasse-Intersezione
Dipartimenti Disciplinari
Funzioni Strumentali
Commissioni
CONSIGLIO DI ISTITUTO
GIUNTA ESECUTIVA



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, per poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario: Di Iullo Davide Francesco Collaboratore del Dirigente Scolastico, in regime di semi-esonero, per lo svolgimento dei seguenti compiti e/o funzioni: Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, con delega di firma nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento delle attività assegnategli. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico, collaborando con i Docenti funzioni strumentali, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici. Opera, inoltre, in tutte le funzioni previste nella lettera di incarico. Secondo collaboratore: Di Matteo Bianca Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, con delega di firma nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico, collaborando con i Docenti funzioni strumentali,	2

	le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici. Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. Opera, inoltre, in tutte le funzioni previste nella lettera di incarico.	
Funzione strumentale	FS AREA 1: VALUTAZIONE - Barone Silvia - Russo Simona FS AREA 2: PROGETTAZIONE E PTOF - Montebello Federica FS. AREA 3: RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA - Mantini Paola FS. AREA 4: INCLUSIONE - Peloni Barbara - Sciorilli Giovanna FS AREA 5: ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E PROMOZIONE DELLA SCUOLA - Dionisio Iolanda AZIONI: PARTECIPANO alle riunioni dello staff di Dirigenza. SEGUONO l'iter comunicativo tra Dirigenza, segreteria e personale docente. COOPERANO con il DS, i suoi collaboratori e i responsabili di plesso. COORDINANO i lavori di gruppo ed i progetti. REALIZZANO iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF. FS AREA 1: VALUTAZIONE. ATTIVITÀ: Fornire indicazioni, suggerimenti metodologici e strumenti ai docenti per effettuare osservazioni sistematiche e prevedere prove di verifica comuni. Predisporre la tabulazione dei dati relativi agli apprendimenti. Coordinare l'analisi del processo di valutazione dell'insegnamento dell'apprendimento e di sistema. Coordinare le prove di ingresso classi ponte e classi intermedie. Gestire le prove INVALSI. RAV Infanzia, D. Lg. 65/2017. Predisporre le relazioni di fine quadrimestre e di fine anno da sottoporre all'attenzione del collegio dei docenti. Collaborare con la FS area 2 all'adozione delle schede di valutazione e alla scelta dei modelli di certificazione delle	7

competenze. Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni . FS 2: AREA PROGETTAZIONE E PTOF. ATTIVITÀ: Coordinare la Commissione PTOF; - Curare l'elaborazione, la revisione, l'aggiornamento e/o l'integrazione di: PTOF – RAV – PDM – - Monitorare le attività del piano attraverso la progettazione e realizzazione di strumenti di raccolta dati necessari a valutare quali progetti rinnovare e quali azioni di miglioramento attivare; - Predisporre le schede progetto e l'inserimento delle stesse all'interno degli ambiti progettuali del PTOF; - Curare la ricognizione dei progetti afferenti ai diversi ambiti; - Coordinare la progettazione del Curricolo verticale e l'implementazione dello stesso; - Proporre e predisporre attività dii formazione; - Restituzione e condivisione delle attività della commissione PTOF al Collegio dei docenti. Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni FS. AREA 3: RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA -Creare repository in collaborazione con il team digitale, di tutti i percorsi di formazione effettuati sulle innovazioni metodologiche e condividerle con tutto il personale docente. - Proseguire il lavoro della comunità di pratiche quale spazio di ricerca, coinvolgendo tutto il personale della scuola per la progettazione del Piano di formazione del personale 2025-2026. - Diffondere buone pratiche raccogliendo esperienze significative all'interno della scuola, condividendole con i colleghi. - Promuovere la sperimentazione coordinando attività di ricerca-azione e laboratori interni, anche mettendo in campo le nuove metodologie e pratiche

didattiche e digitali apprese con la formazione PNRR. - Monitorare e valutare la ricaduta delle sperimentazioni, valutare l'efficacia degli interventi e contribuire al miglioramento continuo dell'offerta formativa. - Collaborare attivamente con tutte le FFSS e le rispettive commissioni. FS. AREA 4: INCLUSIONE. ATTIVITÀ: Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti di sostegno in ingresso. Mediare la relazione educativa e formativa tra Scuola ed Enti esterni (ASL, famiglie, assistenti sociali, psicologi) per le iniziative didattiche e metodologiche volte alla prevenzione e dispersione. Coordinare l'attività delle assistenti educative. Coordinare la didattica dell'integrazione in prospettiva anche di una collaborazione con le altre scuole presenti nel territorio. Coordinare il GLI d'istituto. Convocare e coordinare il Gruppo operativo. Assumere la responsabilità dei sussidi didattici alunni H e predisporre i nuovi acquisti. Formulare e attivare progetti mirati a favorire l'integrazione e il recupero in raccordo con gli insegnanti di classe. Curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione. Organizzare e coordinare vari progetti ASL. Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni. FS 5: AREA DI ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, SOSTEGNO AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DELLA SCUOLA. ATTIVITÀ: Promuovere e partecipare ad iniziative culturali in collaborazione con enti esterni. Organizzare manifestazioni scolastiche, documentare e pubblicizzare le attività scolastiche. Organizzare iniziative per il coinvolgimento dei genitori nel progetto formativo della scuola. Coordinare i

	progetti esterni. Rapportarsi con le scuole superiori del territorio per predisporre l'orientamento degli alunni in uscita. Pianificare gli incontri dell'Istituto con le agenzie del territorio inerenti tutto ciò che concerne la promozione dell'offerta formativa della scuola. Presiedere il gruppo di lavoro per i viaggi d'istruzione. Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività tra i plessi periferici e la sede centrale. SCUOLA INFANZIA: Rocca San Giovanni: De Luca Loredana; San Vito Mancini: Franco Giovanna; Sant'Apollinare: Aimola Emanuela; Treglio: Visintin Flora; SCUOLA PRIMARIA: Rocca San Giovanni: Di Iullo Davide Francesco; San Vito Cap.: Testa Maria; Sant'Apollinare: Radica Anna; San Vito Marina: De Luca Pamela; Treglio: Flamminio Petra; SCUOLA SEC. I°: Rocca San Giovanni: Di Iullo Davide F.; San Vito Ch.: Pasquini Piera.	10
Animatore digitale	Attività di formazione per i docenti dell'Istituto e di coordinamento dei progetti di Robotica e di Coding. Responsabile: Gabriella Enrica Liberatore	1
Team digitale	Supporto e accompagnamento all'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e all'attività dell'Animatore digitale. Composizione: Di Deo Valentina, Lanci Manuela, Liberatore Gabriella Enrica, Russo Simona.	4
Coordinatori di Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe	Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare	26

proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti. Un compito importantissimo del Consiglio di intersezione/interclasse/classe è la predisposizione della Programmazione educativo-didattica, che deve essere stilata nelle prime riunioni al fine di programmare l'anno scolastico stabilendo tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel P.O.F. dell'Istituto. Il Consiglio di interclasse/classe formula, inoltre, le proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera. Rientrano nelle competenze dei Consigli di intersezione/interclasse/classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni. Con la sola presenza dei docenti ha competenza riguardo alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni. Coordinatori intersezione e interclasse per l'a.s. 2025-2026 SCUOLA INFANZIA: San Vito: Giovanna Franco; Sant'Apollinare: Emanuela Aimola; Treglio: Flora Visintin; Rocca San Giovanni: Loredana De Luca.

	SCUOLA PRIMARIA San Vito: Testa Maria; Sant'Apollinare: Radica Anna; San Vito Marina: Pamela De Luca; Rocca San Giovanni: Di Iullo Davide F. ; Treglio: Flamminio Petra. Coordinatori e segretari per l'a.s. 2025-2026 SECONDARIA DI SAN VITO 1^ A: Di Virgilio Sonia / Caputo Alessandra; 2^ A: Di Matteo Bianca/ Dionisio Iolanda; 3^ A : Falcone Marisa /Gammaraccio Emilia; 1^ B : Pasquini Piera /Vinciguerra Angelo; 2^ B : Barone Silvia/ Mascitelli Alessandra; 3^ B : Paolini Piera/Bomba Roberta. ROCCA SAN GIOVANNI 1^ A: D'Arielli Roberto / Ghianni Giovanni; 2^A: Montebello Federica/Di Deo Valentina; 3^A: Di Virgilio Sonia/ Lisio Nicola.	
Responsabile prevenzione bullismo e cyberbullismo	Attività di sensibilizzazione degli studenti ad un uso responsabile della Rete; Predisposizione di attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche con azioni di formazione, in collaborazione con la Polizia postale. Responsabile Prof.ssa De Stephanis Stefania	1
Team per l'emergenza	Il Team per l'Emergenza ha le funzioni di: a) coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); b) intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo; c) affrontare tempestivamente i casi di	4

	bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza; d) collaborare con i servizi sanitari e sociali, partecipando, se necessario, alle riunioni dei gruppi di lavoro (GLO d'Istituto ed operativi e gruppi di lavoro per i Bes ecc..). E' costituito da: Dirigente Scolastico (coordinatrice): Dott.ssa Massari Maura Presidente Consiglio Istituto: Catenaro Anna Maria; Responsabile bullismo: De Stephanis Fiorenza; Animatore Digitale: Gabriella Enrica Liberatore.	
Coordinatori di Dipartimento	Attività di coordinamento orizzontale e verticale per la elaborazione, il monitoraggio e la verifica dei curricoli disciplinari, trasversali e per le proposte progettuali e di pianificazione delle singole attività. SCUOLA INFANZIA: MARTELLA CONCETTA ROSARIA SCUOLA PRIMARIA: BOSCO ANTONELLA (ambito matematico-scientifico), LANCI MANUELA (ambito linguistico-espressivo), FONTANA LORY (ambito antropologico) FALCONE MARISA (ambito linguistico), D'ARIELLI ROBERTO (ambito matematico-scientifico).	6
Referente per la pianificazione condivisa, la gestione e il raccordo tra le aree di intervento delle FF.SS.	Coordinamento e raccordo organizzativo; project management; promozione della Comunicazione interna; supporto strategico al Dirigente; valorizzazione e monitoraggio. Referente: Radica Anna	1
Referente Scuola dell'Infanzia	Attività: Coordinamento commissione Infanzia; Coordinamento dell'attività di progettazione della Scuola dell'Infanzia; Coordinamento della progettazione PON Infanzia; Coordinamento dei dipartimenti per la Scuola dell'Infanzia; Partecipazione al gruppo per la continuità e il passaggio alla scuola Primaria; Relazione periodica al Dirigente Scolastico circa	1

	l'andamento dei lavori della Scuola dell'Infanzia. Referente: Martella Concetta Rosaria	
Commissione Inclusione_ Area 4	Attività: Supporto a F.S. Area 4 Composizione: FF. SS. Sciorilli Giovanna, Peloni Barbara. Testa Maria Scuola_primaria San Vito Capoluogo; Porreca Carmela_ Scuola dell'Infanzia San Vito Capoluogo; Del Re Carlo Filippo_ Scuola secondaria Rocca San Giovanni.	3
Commissione viaggi	Attività: Coordinare le procedure per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche; supervisionare il programma di effettuazione delle uscite e dei viaggi, valutandone la fattibilità; effettuare consulenza e supporto per la richiesta di preventivi alle agenzie di viaggio; elaborare dati per la valutazione finale. Composizione: Di Virgilio Sonia; Lisio Nicola ; Vinciguerra Angelo; Ciccocioppo Mariadele.	4
Commissione Progettazione: Ricerca e Innovazione didattica_Area 2	Attività: Collabora con la F.S. di riferimento nella ricognizione dei progetti curricolari ed extracurricolari afferenti alle diverse aree; formula proposte sulle attività da svolgere; contribuisce ad aggiornare il documento del PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale relativamente all'ambito di competenza. Composizione: D'ORAZIO M. TERESA (secondaria); COZZO ROSALIA (primaria); STRAZZERI ROCCA RITA (primaria); FRANCO GIOVANNA B. (infanzia).	4
Commissione Valutazione_Area 1	Attività: Coadiuva la F.S. di riferimento; Predispone materiali informativi e/o documentativi; ricerca e formula strumenti per la valutazione/autovalutazione dell'Offerta	3

	formativa Componenti: Falcone Rosa, Visintin Flora, Di Virgilio Sonia.	
Commissione Progettazione: Ricerca e Innovazione didattica_Area 3	Attività: -collabora con la Funzione strumentale per creare repository in collaborazione con il team digitale, di tutti i percorsi di formazione effettuati sulle innovazioni metodologiche e condividerle con tutto il personale docente. - collabora nel proseguire il lavoro della comunità di pratiche quale spazio di ricerca, coinvolgendo tutto il personale della scuola per la progettazione del Piano di formazione del personale 2025-2026. - diffonde buone pratiche raccogliendo esperienze significative all'interno della scuola, condividendole con i colleghi. - promuove la sperimentazione coordinando attività di ricerca-azione e laboratori interni, anche mettendo in campo le nuove metodologie e pratiche didattiche e digitali apprese con la formazione PNRR. - monitora e valuta la ricaduta delle sperimentazioni, valutare l'efficacia degli interventi e contribuire al miglioramento continuo dell'offerta formativa. - collabora attivamente con tutte le FFSS e le rispettive commissioni. Composizione: Fontana Lory, Ciampoli Marcella, D'Arielli Roberto.	3
Comitato di valutazione	Valutazione dei docenti neoimmessi Componenti: Dirigente Scolastico Massari Maura; Docenti: Bosco Maria Antonella, Di Matteo Bianca, Testa Maria . Membro esterno: Barbara Gaspari.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Copertura immediata di eventuali docenti assenti. In mancanza di tale circostanza il docente costruirà percorsi di recupero, di consolidamento/potenziamento per tutti gli alunni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento dell'offerta formativa in ambito curricolare: - Approfondimento di Italiano; - Approfondimento di Matematica; - Collaboratore vicario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Ampliamento dell'offerta formativa in ambito curriculare: Approfondimento di arte; realizzazione di laboratori artistici. Collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo. Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso. Effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto. Predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale. Definisce ed

	esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato. Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio. Predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti Cura l'istruttoria delle attività contrattuali. Determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico. DSGA: Sig.ra Capuzzi Maria Antonietta
Ufficio protocollo	Si occupa di: Tenuta del Registro Protocollo, archiviazione, smistamento posta in entrata ed in uscita, compreso utilizzo posta elettronica, intranet. Rapporti con gli enti locali e enti vari. Gestione viaggi d'istruzione. Gestione delle attività sindacali. Cura del calendario delle attività scolastiche. Gestione sito web.
Ufficio acquisti	Si occupa di: Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri. Emissione dei buoni d'ordine. Acquisizione richieste di offerte. Redazione di preventivi. Rapporti esterni con ditte e fornitori, con enti per manifestazioni. Gestione denunce furti e smarrimento e quanto di competenza, come da "Piano di lavoro del personale ATA".
Ufficio per la didattica	Ha come compiti: Informazioni utenze interna e esterna. Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati, diplomi, infortuni alunni, assenze, assicurazioni, tenuta registri e fascicoli, libri di testo, esonero tasse, visite guidate. Gestione statistiche. Collaborazione docenti per monitoraggio relativo agli alunni (Obbligo scolastico e Obbligo formativo) attività medico psicopedagogico alunni portatori di handicap. Gestione sito web.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio del personale ha la gestione di tutto il personale docente, sia a tempo determinato che indeterminato. Tenuta fascicoli personali: Docenti –ATA-DSGA-Dirigente Scolastico.

	Richiesta e trasmissione documenti. Gestione circolari interne. Gestione verifica delle graduatorie dei supplenti docenti e ATA. Compilazione graduatorie interne, individuazione soprannumerari docenti e ATA. Trasferimenti. Assegnazioni provvisorie. Utilizzazioni. Registro e compilazione certificati di servizio e varie. Convocazione attribuzione supplenze. Stipula contratti, assunzione in servizio. Istruttorie per ricostruzioni di carriera, pratiche pensioni e tutto ciò che compete la sua funzione, come da "Piano di Lavoro del personale ATA".
Contabilità	Ha come compiti: Tenuta contabile di tutti i finanziamenti che concorrono a formare le entrate e relative uscite del P.A. dell'Istituto. Preparazione contabile delle variazioni relative alle voci di entrata e trasferimento contabile sulle schede B/G. Gestione del Software SIDI di tutti i modelli del P.A. e quanto di competenza, come specificato nel "Piano di lavoro del personale ATA".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.registrocloud.eu/icsanvito/login.php
Pagelle on line
Sportello telematico https://www.segreteriacloud.eu/icsanvito/login.php

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione del personale, formazione neo-assunti in ruolo.

Denominazione della rete: LA SCUOLA SI...CURA DI ME

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • servizi di sicurezza e privacy
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo per servizi di sicurezza e privacy; accordo triennale per la realizzazione di iniziative di formazione/aggiornamento.

Scuola capofila: I.C. Mario Bosco- Lanciano.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE LICEO “T. TASSO”

Azioni realizzate/da realizzare	• Rinnovo convenzioni di cassa per le istituzioni scolastiche.
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rinnovo convenzioni di cassa per le istituzioni scolastiche.

Scuola capofila: Liceo “T.Tasso” - Roma.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza (antincendio)

Formazione specifica per la sicurezza nei posti di lavoro e salvaguardia del personale docente, non docente e degli alunni.

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Corsi a carattere medico-sanitario per affrontare situazioni di prima emergenza.

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa e collaborativa con il TEAL

Il TEAL (Technology-Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con tecnologie e dispositivi mobili per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. Da "erogatore" di contenuti, il docente assume il ruolo di facilitatore, restituendo centralità allo studente e sviluppandone il senso di autonomia e

collaborazione con il gruppo

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Numeri, Data Science e creatività: insegnare matematica con le STEAM

Il corso proposto intende valorizzare un approccio didattico attivo, grazie al quale i ragazzi potranno sviluppare competenze matematiche operando manipolazioni, simulazioni, modellizzazioni e privilegiando il lavoro a coppie o in piccolo gruppo. Il carattere laboratoriale delle attività proposte favorisce l'apprendimento partecipato

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Visioni inclusive: il cinema che unisce

La formazione prevede la visione di film che trattano temi sociali, relazionali e culturali connessi alla disabilità, volti ad attivare e favorire la riflessione, il confronto e l'adozione di pratiche educative inclusive condivise. Seguiranno azioni laboratoriali per l'elaborazione di strategie operative in grado

di risolvere situazioni problematiche con condivisione finale. Si prevedono 3 incontri con la seguente articolazione: a) Visione condivisa di film; b) Brainstorming (dalle emozioni provate durante la proiezione a quelle provate in classe davanti alle varie situazioni problematiche; c) Discussione di gruppo con guida del docente mediatore del progetto; e) Analisi di scene significative e attività riflessive; f) Elaborazione di buone pratiche e spunti didattici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dalla motricità spontanea alla motricità consapevole – Il corpo: la prima intelligenza

Fornire agli insegnanti strumenti pratici per tradurre nella realtà della palestra le conoscenze teoriche relative alla didattica motoria. Molti docenti, pur preparati sul piano teorico, incontrano difficoltà nella progettazione e conduzione di attività motorie significative, non solo ludico-ricreative. Il progetto vuole colmare questo divario, fornendo linee guida operative per attività motorie con valenza formativa, cognitiva e interdisciplinare. Il progetto sarà realizzato in tre incontri così organizzati: I incontro introduttivo con docenti: basi teoriche di neurofisiologia, prerequisiti funzionali e strutturali, lateralizzazione, spazio-tempo, riferimenti teorici (Piaget, Morin, Damiano, Laneve) II incontro - Attività pratiche dimostrative: esercitazioni aperte, giochi a carico cognitivo, costruzione di percorsi interdisciplinari III incontro - Laboratorio con simulazioni di attività motorie da proporre agli alunni, integrazione con matematica, geometria e lingua italiana. Sintesi e riflessione conclusiva.

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti scuola Infanzia e Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Middle management

Percorso formativo in tre incontri progettato per figure di sistema che intendono approfondire le dinamiche della trasformazione digitale, acquisendo competenze teoriche, operative e strategiche per guidare il cambiamento in modo consapevole ed efficace: strumenti digitali a supporto della didattica e della gestione scolastica, dalla gestione della documentazione alle piattaforme per la comunicazione istituzionale.

Tematica dell'attività di formazione	Middle management
Destinatari	Docenti con funzioni di sistema (FFSS - referenti di plesso, animatore digitale, ecc...)
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La progettazione didattica:

perché progettare e come.

Percorso formativo in tre incontri teorici e laboratori di ricerca azione sul campo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dispositivi e software Scuola 4.O: buone pratiche in circolo

La commissione Ricerca e innovazione didattica propone una indagine interna sulla possibile condivisione di buone prassi, chiedendo la disponibilità dei docenti che hanno già sperimentato dispositivi, applicazioni o programmi acquisiti negli ultimi anni con Pon e PNRR o provenienti da percorsi personali, di condividere con i colleghi i contenuti attraverso una raccolta in un repository interno a disposizione dell'intera comunità scolastica e aperta tutto l'anno per implementazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Assistenza disabili

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Legge sulla Privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	UNIDOS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UNIDOS

Titolo attività di formazione: Competenze specifiche in linea con novità sulle normative di ambito

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Sicurezza (Antincendio)

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione scolastica

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola